

Operai nelle amministrazioni podestarili

Premi del Duce per il concorso delle piccole invenzioni

CRONACA DI BOLOGNA

PICCOLI AVVISI

Un comitato Stefani ha dato notizia nei giorni scorsi del modo col quale sono state attuate le direttive date dal Duce nello scorso ottobre per l'insediamento nella carica podestarile di lavoratori, anche di quelli provenienti dalle categorie manuali...

In occasione dell'udienza concessa al Commissario nazionale del Dopolavoro, il Duce ha erogato la somma di lire 100 mila allo scopo di stimolare e potenziare la capacità individuale degli operai italiani...

Il concorso sarà dotato dei seguenti premi del Duce: dieci premi di incoraggiamento di lire 5 mila ciascuno, da assegnare a operai i cui ritrovati siano ritenuti meritevoli di particolare considerazione...

Le incursioni terroristiche nel mese di novembre. Quartier generale, 4 dicembre. Sul territorio della Repubblica Sociale Italiana nel mese di novembre il nemico ha effettuato 455 bombardamenti aerei e 275 mitragliamenti...

Norme del Comando germanico per l'afflusso di civili in città

Richieste e permessi di circolazione ed evacuazione

Ritiro dei nuovi contrassegni per la circolazione degli automezzi

Pubblichiamo le norme stabilite dal Comando germanico per l'afflusso nella città di civili, mobili e generi vari: Norme generali 1 - E' vietato, con effetto immediato, l'ulteriore afflusso in Bologna di cittadini che - pur avendo già domicilio nella città stessa - risiedono attualmente in provincia...

I permessi per l'afflusso verranno rilasciati dal Comune con stampato apposito e con la indicazione che l'interessato proviene da una delle località di cui al n. 4, oppure dalla zona a sud della città di cui al n. 2 della norma sopresposte...

Dopo la scadenza del 31 dicembre 1944 debbono presentare la propria autovettura per il ritiro della nuova « Z » alla Caserma del 3° Artiglieria - Piazza di Porta d'Azeglio - dalle ore 8 alle 11 nei giorni...

Dalla lettera « A » alla lettera « E » il giorno 5 dicembre 1944; dalla lettera « F » alla lettera « O » il giorno 5 dicembre 1944; dalla lettera « P » alla lettera « Z » il giorno 7 dicembre 1944...

Le carte annonarie negate a chi contravverrà alle norme. Il Podestà comunica: In relazione alle norme sopra pubblicate circa l'afflusso in Bologna di cittadini e degli abitanti di altri Comuni...

La Messa propiziatoria per gli ex-internati. Nuova prefazione incontro del congiunto con Padre Dallari. Utile indirizzo per coloro che non ricevono notizie da almeno cinque mesi...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

NOTE DI CRONACA. Forcella elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Loggia del Pavaglione, telef. 20-349.

Notizie da connazionali residenti nelle terre invase. L'Isolatorio Gruppi femminili e comunitari e nomi di civili residenti nella Repubblica Sociale Italiana al numero di familiari residenti nelle zone invase...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

L'assistenza ai profughi dal 1 settembre al 10 novembre. L'Ufficio provinciale dell'Ente assistenza ai profughi comunica che dal 1° settembre al 10 novembre a. a. è stata svolta la seguente assistenza: libretti di...

SPETTACOLI D'OGGI. MANZONI - Spettacoli di Riviste alle ore 11. Ingresso continuato. MODERNISSIMO - a Brivido (gallesco) Calamini, Meloni, Merceder...

Funerali di P. T. Marinetti saranno fatti a spese dello Stato. Milano, 4 dicembre. Il Duce ha disposto che i funerali di Filippo Tommaso Marinetti vengono fatti a spese dello Stato...

I funerali del prof. Masi. Domenica si sono svolti i funerali del compianto prof. Francesco Masi, e canonico già titolare della cattedra di Meccanica applicata alle macchine nella Facoltà di Ingegneria dell'Università...

L'oscuramento. Fino al 10 dicembre, per l'oscuramento si dovrà osservare il seguente orario: dalle 17,10 alle 7,05.

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

Le basi corporative del nuovo Stato ungherese. Budapest, 4 dicembre. L'Ungheria ha scelto decisamente la forma dello Stato corporativo, e proprio ora il Governo pubblica l'ordinanza contenente le indicazioni particolareggiate per tradurre in atto la legge...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

Le basi corporative del nuovo Stato ungherese. Budapest, 4 dicembre. L'Ungheria ha scelto decisamente la forma dello Stato corporativo, e proprio ora il Governo pubblica l'ordinanza contenente le indicazioni particolareggiate per tradurre in atto la legge...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

Le basi corporative del nuovo Stato ungherese. Budapest, 4 dicembre. L'Ungheria ha scelto decisamente la forma dello Stato corporativo, e proprio ora il Governo pubblica l'ordinanza contenente le indicazioni particolareggiate per tradurre in atto la legge...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

Le basi corporative del nuovo Stato ungherese. Budapest, 4 dicembre. L'Ungheria ha scelto decisamente la forma dello Stato corporativo, e proprio ora il Governo pubblica l'ordinanza contenente le indicazioni particolareggiate per tradurre in atto la legge...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

Le basi corporative del nuovo Stato ungherese. Budapest, 4 dicembre. L'Ungheria ha scelto decisamente la forma dello Stato corporativo, e proprio ora il Governo pubblica l'ordinanza contenente le indicazioni particolareggiate per tradurre in atto la legge...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

Le basi corporative del nuovo Stato ungherese. Budapest, 4 dicembre. L'Ungheria ha scelto decisamente la forma dello Stato corporativo, e proprio ora il Governo pubblica l'ordinanza contenente le indicazioni particolareggiate per tradurre in atto la legge...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Il servizio per le bombe inesplose dalla prima incursione ad oggi. Oltre diecimila ordigni recuperati, inerti o brillati - Sei Caduti e cinque feriti nell'adempimento dell'arduo dovere...

Argle Barbieri ved. Fiorini. Mercoledì 6 dicembre ore 8,30, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Caterina di via Saracena...

PUBBLICITÀ - Per ogni d'ordine (orghessa una colonna): Finanziero, legale, Sanitario, L. 14 - Commerciale L. 10 - Neurologia L. 14 - Cronaca L. 16 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tassa governativa in più - Rivolgere esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-203 e 26-202 e telegrafo - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 25 - Numero arretrato L. 07

LOTTA SEMPRE PIU' ASPRA IN OCCIDENTE

LE STRADE DI ACCESSO ALLA SAAR TEATRO DI VIOLENTISSIMI COMBATTIMENTI

L'Ungheria meridionale epicentro della lotta sul fronte orientale

Berlino, 5 dicembre
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Nella zona di lotta presso Aquisgrana, al diciannovesimo giorno della battaglia difensiva, la violenza degli attacchi nemici è scemata. L'avversario ha riportato perdite talmente elevate nel corso dei suoi vani tentativi di sfondare il nostro fronte, da essere ormai costretto a riorganizzare le sue forze.

In Lorena, la cittadella di Saarbrücken è stata riconquistata contro la tenace resistenza del nemico. A sud-est della medesima località l'avversario ha attaccato sull'intero precampo le nostre fortificazioni occidentali. Solamente a prezzo di notevoli perdite, esso è riuscito a fare arretrare sui isolati punti le nostre linee di pochi chilometri.

In Alsazia-Lorena si combatte localmente, in parte sotto tormento di neve, presso Schleitsstadt, sul pendice del Vosgi e nella regione ad ovest di Thann. Nelle sue linee generali la situazione è invariata.

feri è terminato il rastrellamento della foresta di Hart, a nord del canale di Hünningen. Il nemico ha perduto oltre trecento prigionieri e le sue perdite di uomini sono elevate. Diciassette fra carri armati ed autobande, di cui quattro abbandonati intatti dai serventi, sono caduti in nostra mano. Inoltre in Alsazia sono stati distrutti diciotto carri armati.

Il fuoco di molestia delle nostre artiglierie si è abbattuto la scorsa notte ancora una volta su Lorena.

Nell'Italia centrale, nostre divisioni sono impegnate in gravi combattimenti difensivi contro

potenti attacchi nemici davanti ai contrafforti dell'Appennino etrusco da sud-ovest di Faenza fino nella regione di Ravenna. Anche ieri, essi hanno impedito al nemico di sfondare il fronte.

In Dalmazia si rafforza la pressione nemica contro il nodo stradale di Knin. Presso Vukovar, a sud-est della foce della Drava, sono in corso violenti combattimenti con unità bolsevicehe, le quali hanno varcato con loro aliquote il Danubio.

Nell'Ungheria meridionale, le nostre truppe hanno sbaragliato rinnovati attacchi del sovietico sulle due parti della grande strada che conduce ad ovest presso Szigetvár e ad ovest di Kaposvár. Le forze avversarie avanzanti verso nord sono state contenute fra il Lago Balaton e il Danubio.

Numerosi attacchi effettuati dai sovietici contro le nostre nuove posizioni sono falliti. Sul fronte a est di Budapest l'attività di lotta è ravvivata. A nord di Miskolc, i bolsevicehi, nel corso di vari tentativi di estendere la loro zona di infiltrazione, hanno riportato elevate perdite di sangue. Nel corso dei combattimenti nell'Ungheria sud-occidentale, malgrado il cattivo tempo persistente, formazioni aeree germaniche da battaglia sono intervenute nella lotta ed hanno inflitto gravi perdite di materiale rotabile al traffico di rifornimenti dei sovietici.

Nel corso di incursioni diurne di isolate formazioni nordamericane sono state particolarmente colpite la regione di Kassel nella Germania occidentale. Durante la scorsa notte bombardieri britannici hanno eseguito attacchi terroristici contro Karlsruhe e Heilbronn. Nostris caccia notturni hanno abbattuto undici bombardieri quadrimotori.

LE OPERAZIONI NELLO SCACCHIERE ITALIANO

Insistenti attacchi nemici sull'intero arco del fronte adriatico

Fronte italiano, 5 dicembre
Sul fronte adriatico, gli aspri combattimenti difensivi sono continuati per tutta la giornata di ieri con immutata violenza. L'8a Armata britannica ha avuto nuovamente il fronte di attacco nella regione di Faenza. Preceduti da un violento fuoco di artiglieria, reparti corazzati nemici si sono spinti a due lati della città sino al fiume Lamone ma sono stati ben presto respinti. L'avversario, allora, ha fatto entrare in azione nuove riserve che, a costo di sanguinose perdite, sono riuscite solo in parte a oltrepassare il fiume. Un successivo contrattacco germanico respingeva, però, anche queste truppe.

Nella zona di Russi, dove nelle ultime ventiquattro ore hanno avuto luogo violenti combattimenti, le truppe del Reich hanno ricacciato gruppi indiani verso sud. Visto fallire anche questo attacco, i britannici hanno tentato un colpo di mano contro Ravenna ma una decisa e abile contromossa germanica ha decimato gli attaccanti, frustando in pieno l'azione avversaria prima ancora che essa si sviluppasse completamente.

Lancando nella mischia sempre nuove formazioni di forze corazzate, i britannici hanno continuato anche durante la giornata odierna i loro violenti attacchi contro le linee germaniche nella zona fienata. Dopo parecchie ore di dura lotta, il nemico riusciva a darsi un riparo in una provalina di circa ottocento metri. Decisi contrattacchi dei granatieri del Reich hanno, però, bloccato e concesso la unità nemiche, che non sono state in condizioni di sviluppare ulteriormente la loro azione offensiva.

Verso l'Adriatico le cospicue artiglierie hanno impennato i vuoti drelli. Un gruppo britannico corazzato presso Borghetto è stato frazionato e successivamente annientato dai cannoni anticarro della fanteria germanica. Altre deboli puntate britanniche in direzione di Ravenna sono state decisamente stroncate dalla Wehrmacht.

Approcci di Nahas Pasodà non accolti da Ra Faruk

Losanna, 5 dicembre
Il plenipotenziario del Presidente del Consiglio egiziano Nahas Pasodà ha avuto contrastose conseguenze per il Partito Wafdista. Si apprende infatti dal Cairo che alle elezioni legislative che avranno luogo l'8 gennaio 1941 il suddetto Partito non presenterà propri candidati. Nahas Pasodà, nella speranza di salvare il salvabile, ha inviato una lettera al Sovrano per proporgli la costituzione di un Gabinetto di coalizione.

IL FLAGELLO DELLE ARMI "V", intensificato martellamento dell'Inghilterra meridionale

L'appoggio della Chiesa ortodossa al movimento del generale Wlassow

Il movimento contro la coscrizione assume vaste proporzioni nel Canada

Budapest, 5 dicembre
Durante una funzione religiosa ortodossa svolta nella capitale ungherese, il sacerdote officiante ha stigmatizzato la tirannide bolseviceca, proclamando che la Chiesa ortodossa sosterrà con tutte le sue forze il movimento del generale Wlassow.

«Sono felice di essere sfuggito all'inferno di Londra. Se avessi voluto qualcos'altro su una tregua nei bombardamenti, il fuoco delle V. 2 l'ha fatta svanire. La V. 2 non può essere ecstrasistata, bisogna subirlo. Così si è espresso un industriale inglese fuggito dalla Capik, le britanniche in questi giorni e appena arrivato a Giberna.

Anche il corrispondente di una rivista settimanale tratta del pericolo continuante immemorabile della morte violente. «A me personalmente - egli dice - non è accaduto nulla ma i miei abiti sono ancora madditi di sudore. Anche nel più profondo dei rifugi non ci si sente sicuri e, benché non si oda il rombo delle V. 2, gli effetti dell'esplosione sono sempre tremendi a causa dello spostamento di aria».

La diga sul Reno ad Arnheim fatta saltare dai pionieri germanici

L'inondazione costringe le truppe nemiche a cercar scampo nei punti alti tenuti costantemente sotto il fuoco delle batterie tedesche

Strenua difesa a Juelic

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare ieri che nella situazione sul fronte occidentale non si registra nessun mutamento di entità. Nella Lorena settentrionale, i nordamericani, presso Saarbrücken, si sono avvicinati alle fortificazioni occidentali tedesche. In Alsazia il nemico, dopo l'occupazione di Schleitsstadt, era riuscito a restringere alquanto la zona di operazioni di Colmar.

Strazia difesa a Juelic

In Oriente, l'epicentro delle operazioni militari si trova attualmente nell'Ungheria occidentale. L'intenzione di Tolbukin di spostare la potenza del suo attacco principale in direzione nord è chiaramente visibile. Le truppe sovietiche si trovano presso a poco all'altezza di Dunafoeldva. Alcune punte avanzate dei bolsevicehi si sono spinte fino al Lago di Balaton. Tuttavia non si tratta che di reparti avanzati. La linea principale vera e propria dei sovietici corre da Kaposvár a Dunafoeldva. Senza dubbio la meta di Tolbukin è il raggiungimento di Budapest. Le puntate, seguite dai sovietici a nord di Budapest non sono da valutarsi che alla stregua di operazioni di agganciamiento. Circa le forze armate germaniche note sotto il nome di Armata balcanica germanica agli ordini del Feldmaresciallo von Weichs, rappresenta un grande punto interrogativo sul

La distruzione della chiesa di Anversa

In Alsazia, fra Schleitsstadt e Rappoldswiller, dopo violenti combattimenti locali contro formazioni statunitensi e mercenari francesi, i germanici si sono ritirati di alcuni chilometri verso oriente. Ad est di Mulhouse, le truppe del Reich hanno concluso vittoriosamente i combattimenti iniziatisi due giorni orsono, catturando altri trecentocinquantesi prigionieri, sette carri armati, tredici cannoni e numerosi autoveicoli.

Si apprende che la distruzione della grande chiesa di Anversa venne effettuata da uno speciale reparto della Marina germanica, al comando del tenente Prinzhorn, quello stesso ufficiale dell'artiglieria di Marina il quale diresse già l'operazione contro il ponte di Moerdijk, in Olanda. Anche in questa occasione si è trattato di un'impresa combinata alla quale hanno preso parte battelli esplosivi e palombari d'assalto. Gli uni e gli altri hanno fatto tutti felicemente ritorno. I nuotatori, avvertiti l'incarico di accostare le cariche di esplosivo ai piloni di quella chiesa, si tuffarono, lasciandosi poi trascinare con le loro formidabili cariche fino a una profondità di quindici metri. L'esplosione si effettuò con puntualità matematica e provocò l'attesa distruzione, come hanno potuto stabilire le fotografie prese dall'aria.

Il Congresso mondiale ebraico rivendica il diritto alle riparazioni

Stoccolma, 5 dicembre
Si è concluso ad Atlantic City il Congresso mondiale ebraico. È stato chiesto il riconoscimento al popolo ebraico del diritto alle riparazioni per le perdite materiali e morali subite a causa della guerra. Questo diritto dovrebbe essere posto in prima linea.

NELL'ITALIA INVASA

Il controllo politico degli alleati accresciuto per effetto della crisi

La barca ministeriale continua a fare acqua L'atto d'accusa dei Partiti di sinistra a Bonomi

Lisbona, 5 dicembre
La giornata di lunedì ha avuto caratteristiche spiccatamente elettorali. Bonomi ha inviato tre lettere rispettivamente a De Gasperi, Nenni e Tomiatelli. L'opinione di De Gasperi è nota: da buon democratico cristiano egli falsificherebbe anche la propria fede di assetti pur di diventare nuovamente ministro. I socialisti e i comunisti invece hanno risposto a Bonomi con una lettera nella quale vengono ribaditi i rispettivi punti di vista. La lettera del socialista dice ad un certo punto: «Tu non ignori che la crisi si poteva risolvere davanti al Comitato di liberazione senza le tue dimissioni. Tu invece di venire Coriatto, presentasti le dimissioni facendo arbitrarie la situazione a luogotenente». Da ciò si desume chiaramente che l'ostacolo principale alla soluzione della crisi è rappresentato da Umberto Cazzulani. Il burlone monarchico è supportato e gli anglo-americani tentano di curarlo in tutti i modi.

Secondo la «Reuter» la crisi potrebbe risolversi da un momento all'altro. «Comunque» - afferma l'agenzia britannica - «ess ha avuto per effetto un accrescimento del controllo politico da parte degli alleati». La «Reuter» è anche del parere che il veto dell'Inghilterra alla nomina di Sforza ha determinato un'atmosfera favorevole alla rapida soluzione della crisi. Da fonte britannica viene comunicata che i comunisti e i socialisti hanno accettato i due posti di vice-presidente nel Governo offerto da Bonomi. A sua volta il Presidente avrebbe accettato la proposta di confermare la sua politica alle decisioni del Comitato di liberazione. Secondo Radio Londra ai Partiti di sinistra non restava altra via di scelta poiché Bonomi è l'unico candidato che riscuote la fiducia degli alleati.

Nel programma del Partito socialista è stata concordata una risposta all'appello del Presidente Bonomi nella quale è detto che la lettera di Bonomi non modifica sostanzialmente i dati della crisi ministeriale. «La situazione di contrasto in seno ai Partiti aderenti al Comitato di liberazione nazionale», scrive Nenni, «deriva da un errore iniziale che non si correggeva. La stampa americana sollecitò il Consiglio dei Ministri, ma rimetteva nelle mani del Comitato di liberazione la soluzione della crisi». La proposta è stata definita immediatamente da Bonomi perché ritenuta pregiudiziale ai confronti della questione costituzionale che potrà essere risolta solo dall'Assemblea costituente.

La settemila fiorentina della democrazia cristiana ha auspicato in un ordine del giorno presentato che il governo italiano si risolva sul vecchio ordine di Sforza. Da costui i politici cattolici attendono addirittura il salvataggio della naufragante barca politica democratico-socialista. La stampa americana sollecita che l'interimista d'incarico di Eden sul capo Sforza ha messo il Governo britannico in una posizione piuttosto scabrosa. I giornali rilevano che gli italiani hanno perduto il loro prestigio nel mondo delle parole del Ministro degli Esteri inglese, e cioè che la Gran Bretagna desidera vedere al potere solo un Governo che l'aveva ordinato da Londra senza discutere.

Radio Roma inglese ha stigmatizzato in un suo commento l'assenteismo di larga parte del popolo italiano che si manifesta fuori del dibattito politico. «Costoro» - ha confessato l'emittente - «non hanno che un'ostilità per il regime attuale che non li riguarda». Il giorno seguente il ritorno a un regime simile al Fascismo, che appunto l'ordine garantiva.

Il soldato inglese disilluso dalla realtà della situazione

Berlino, 5 dicembre
I circoli politici berlinesi rilevano l'aspra disamina che dell'attuale situazione fa il quotidiano londinese «Spectator», il quale denuncia la sfiducia del soldato inglese, che non crede più ai giornali, né alla radio, disilluso, come è della realtà della situazione. Il giornale rileva altresì la lunghezza e la gravità della guerra, nonché le cattive condizioni dei Paesi occupati dagli alleati, le quali hanno portato a scioperi, disordini e fame.

Il Congresso mondiale ebraico rivendica il diritto alle riparazioni

Stoccolma, 5 dicembre
Si è concluso ad Atlantic City il Congresso mondiale ebraico. È stato chiesto il riconoscimento al popolo ebraico del diritto alle riparazioni per le perdite materiali e morali subite a causa della guerra. Questo diritto dovrebbe essere posto in prima linea.

Il Governo tedesco prende posizione di fronte alle persecuzioni degaulliste

Berlino, 5 dicembre
Il Consolato germanico a Ginevra è stato incaricato della consegna al Comitato internazionale della Croce Rossa di una nota del seguente tenore: «Vegli ultimi tempi sono pervenute diverse notizie secondo cui in Francia sarebbero state uccise o perseguitate persone perché avevano collaborato con le autorità germaniche di occupazione. Oltre all'uccisione di questi francesi da parte di gruppi illegali di partigiani comunisti, sono stati inoltre anche costretti prosciolti giudiziari, con i quali si è cercato di arguire la metà presisa con cui essi erano soggetti di diritto. Ora, dopo la occupazione di determinato parte dell'Alsazia e della Lorena, sono diventati oggetto di persecuzione anche alcuni altri e tedeschi che avevano occupato posti nell'amministrazione e che hanno svolto una attività politica o giornalistica. Lo stesso è così di germanici del vecchio Reich. A tutte queste persecuzioni non rappresento che atti di arbitrario e brutali. Il Governo germanico non può rimanere indifferente di fronte ad un simile modo di procedere, e ha il dovere di proteggere, in un modo o nell'altro, i cittadini tedeschi che hanno svolto la loro attività nel quadro della politica insurrezionale dal Governo o politica francese per una intesa franco-tedesca. In Germania si trovano moltissimi degaullisti

QUADRANTE

«Quel giorno non avevano divergenze da discutere» E' questa la battuta posta a suggello delle memorie di John J. Pershing

«Le mie esperienze della grande guerra», il comandante dell'esercito americano in Europa durante il primo conflitto mondiale, nelle ultime pagine del suo libro, accenna in tal guisa ad un incontro celebratorio con Clemenceau, alla fine del 1918. Quanto dire che in tutte le altre occasioni carestia di advergenga non c'era stata. Il libro offre in proposito una documentazione strapuntata. Significativamente, non è neanche vero, però, che le divergenze americane con gli alleati di allora siano finite con la cessazione delle ostilità. Soltanto, con la venuta massimista di Wilson alla conferenza di Versailles, i contrasti e dibattiti si trasferirono sopra un altro piano e si avviarono ad una nuova fase; fase che portò addirittura all'esodo statunitense (prima ancora dell'ingresso ufficiale) da quella Lega ebraica che era stata concepita, proprio oltre l'Oceano, come prodigioso strumento di salvezza per il genere umano (una specie di nuova Redazione, secondo le visioni pseudo-bibliche dei santoni massonici d'ogni Continente). Da quell'esodo incominciò l'esautorazione dell'istituto, nato espressamente per tutelare la pace internazionale, ma decaduto a degenerare fino a diventare un focolaio di attriti e uno stabilimento tessile di intrighi per il nuovo esperimento di combustione universale. Eisenhower è ancora presumibilmente molto lontano dal momento in cui potrà indugiare a raccogliere ordinatamente i suoi ricordi. E non è detto che il tono delle sue memorie possa eguagliare o emulare quello di Pershing. Comunque è già lampante fin d'ora che le «divergenze» nel campo della coalizione planetaria contro la Germania, il Giappone e l'Italia esistono e sono certo di natura più grave che non quelle che inaccessorono i rapporti personali fra il «Tigre» e l'uomo di fiducia di Wilson. Fra Clemenceau e Pershing il disaccordo si riduceva al reparto tecnico: ma fra gli esponenti massonici della coalizzazione antigermanica (si parla già di un rinvio dell'incontro con Stalin) l'antagonismo investe una latitudine più ampia e penetra in recessi più intimi. Siamo di fronte all'urto di alcune grandi egemonie, efferette o in potenza, in ascesa o in declino, il cui punto di attrazione è del tutto occasionale, precario, superficiale.

In ogni modo i bollettini sovietici, mentre avrebbero dovuto annunciare a quest'ora la conquista di Budapest, devono limitarsi a parlare di combattimenti in un perimetro più lontano e i comandi anglo-americani, dopo essersi pavoneggiati con una collana di successi insistenti o gonfiati, come la fava della favola antica, registrano genericamente la venuta della battaglia che arde sulle strade della Saar e della Ruhr.

Così Churchill, che aveva sognato copiosi mebramenti nell'atmosfera della vittoria, per festeggiare il suo settantesimo compleanno (a proposito, si dice che le sue condizioni di salute sono «ritornate» soddisfacenti, ma si era tacito che lo fossero meno), ha dovuto accontentarsi sobriamente di ingurgitare una serie di agurì cablografici da parte della sua clientela politica e diplomatica.

In realtà, mentre è ben arduo credere sincero il compiacimento del portavoce britannico quando ostentano entusiasmo precisando le centinaia di chilometri che separano le armate sovietiche da Trieste (e sono, grazie a Dio, svariate), nei Balcani occidentali la lotta ristagna frenandosi e infangandosi nella intricata rete geografica e idrografica montenegrina e albanese.

Sul fronte italiano le armate avversarie segnano il passo, rompendosi i denti e le unghie contro la consistenza delle Divisioni repubblicane affiancate a quelle germaniche. Secondo la propaganda nemica la San Marco e la Monte Rosa dovevano esseri polverizzate al ritorno in Italia dai campi di addestramento. Ma che cosa è accaduto? Non solo non si sono discolte, ma sono al fronte e si battono gagliardamente. Parrebbe che ciò non potesse costituire un invidiabile auspicio né per Musocco Ruini (un cognome che è tutto un programma) né per Ivanoe Bonomi.

Le inquietudini non placate di Pierlot, i travagli del Gabinetto romano nonché i sommovimenti ellenici, proprio all'ombra del Partenone, fanno da contrappunto all'agonia del primo governo nell'Italia sedicente liberale. Ma è esatto parlare di agonia? Si potrebbe dire a proposito del sistema, e decomposizione endarterica. Oppure, meglio ancora, se è permesso un'immagine non meno macabra: sfacelato, cioè una creatura, né viva né vitale, e per giunta ancora non nata.

Le dimissioni del presidente del Consiglio federale elvetico

Berna, 5 dicembre
Il presidente del Consiglio federale svizzero ha rassegnato le sue dimissioni in seguito al rifiuto dell'Unione sovietica di riprendere le relazioni diplomatiche con la Svizzera. Suo successore è stato nominato il dott. Pietro Aebly.

I preparativi sovietici per la Conferenza mondiale dei sindacati

Stoccolma, 5 dicembre
I rappresentanti dei sindacati sovietici sono partiti da Mosca per Londra allo scopo di preparare la Conferenza mondiale dei sindacati che avrà luogo il 6 febbraio prossimo. Capo della delegazione è il segretario del Comitato centrale sovietico del sindacato.

Riserbo di De Gaulle sui suoi colloqui con Stalin

Libona, 5 dicembre. In merito al colloquio che De Gaulle ha avuto ieri con Stalin nessuna notizia attendibile è ancora trapelata...

CRONACA DI BOLOGNA

Blocco e denuncia delle giacenze di carbone

Il Capo della Provincia, onde far fronte alle esigenze delle aziende manifatturiere e degli ospedali cittadini e per poter disporre di tutto il combustibile esistente...

Una maggiore collaborazione è richiesta alle categorie produttrici

Si è letto con compiacimento uno scritto di P. Mengozzi sul senso di solidarietà umana col quale industriali, commercianti, artigiani ed autentici lavoratori...

preoccupano in modo particolare l'assistenza di uomini nella zona di Porta S. Lucia...

I cinquantadue anni del generale Franco

Madrid, 5 dicembre. Il generale Franco ha compiuto oggi il cinquantaduesimo anno di età. Per la ricorrenza la stampa spagnola dedica al Caudillo lunghi articoli nei quali si assicura che il popolo gli è riconoscente...

L'indipendenza del Belgio minacciata dal blocco occidentale

Losanna, 5 dicembre. Il progetto di un'intesa regionale tra i Paesi dell'Europa occidentale ha creato profondo disagio tra gli esponenti politici del Belgio...

Messaggio di Renato Ricci per la giornata del Balilla

Milano, 5 dicembre. Il Presidente dell'Opera Balilla nella ricorrenza della Giornata del Balilla ha diretto ai giovani un messaggio in cui tra l'altro è detto: Lo spirito immortale di Balilla si rievoca ogni volta che occorre offrirci alla Patria con unità di intenti...

Concorso per tre lavori sulle regioni invase dal nemico

L'Ente nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle provincie invase, bandisce un concorso per i seguenti lavori: uno studio sui problemi riguardanti l'agricoltura, l'industria ed il commercio di una o più regioni invase dal nemico...

L'oscuramento

Orario: inizio alle 17,10 termine alle 7,05. L'oscuramento si è iniziato alle 17,10 e terminerà alle 7,05...

I comunicati per la cronaca devono pervenirci entro le 13

Si avvertono gli Enti e le Organizzazioni della città che i comunicati per la pubblicazione nella pagina della cronaca, debbono pervenirci in redazione entro le ore 13...

Pericolose luci notturne in via Sant'Isaia

Cinque gruppi di abilianti di via Frassinigo - in riferimento al recente saggio notturno di bombe nella zona di Porta S. Lucia - si accingono a illuminare il senso di irresponsabilità di alcuni edifici della Casa del Profugo...

La mala sorte della biancheria affidata a una coinquilina

Ben appena passato qualche giorno che certa Maria Casulo, residente in Bologna in via S. Vitale 28, aveva preso alloggio presso Margherita Fretto, quando costei si accorse che le mancavano una camicia bianca, due lenzuola, due federe, un asciugamano, una maglietta di lana ed un sacco nuovo di felpa...

I ladri in un appartamento

Innanzitutto, l'asportazione dell'appartamento del signor Raffaele Giulliano fu Giuseppe, abitato in S. Donato 383, rubavano materiale di lana, biancheria, indumenti, una bicicletta e un apparecchio radio, per un valore complessivo di circa 90 mila lire.

Ricerca di Militari

La famiglia SIGHICELLI, priva di notizie dal 3 settembre 1943, del figlio ANTONIO - Seconde alla 7a Comp. del 317 Reg. Fanteria P. M. 2 (Cefalonia - Grecia) e che aveva per superiori: Cap. Minelli, Ten. Vespoli, S. Ten. Invernizzi, S. Ten. Med. Mazza; e per colleghi: Sergenti Balterini, Bonetti di Bolzano, Landriano, Brunelli, Tarocci e Finelli, ma non conosce gli indirizzi.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - Spettacoli di rivista, buffe ore 11, successo contabaudo, MODERNISIMO - e belvoto (gintolonesi) Cabaret, Melinat, Merceder CENTRALE - e Gian Burrasca (buffi, avventuroso) dal fum. mat. ROSADELLA - «Notte di principi, CARUCI - e Misticci di Parisi, OLIMPIA - e Fro. Diavolo e stucc. ROMA - «Controllore vigili letto» IMPERIALE - «Donna del peccato» V. Lindfors, Bessi, Tosi. MEDICA - Ore 13: «Perduto amore» Soderbaum, A. color. Nov. ASTRA - Ore 13:30: «Perduto amore» Soderbaum, A. color. Nov.

Divertimenti e ritrovi

Oggi in visione contemporanea al CINEMA MEDICA e ASTRA Film Unione presenta: una nuova produzione UFA a colori procedimento Agfacolor Il perduto amore con CRISTINA SÖDERBAUM e Carl Waldorf Regia di Veit Harlan Gli spettacoli avranno il folo 13,30 - 15,30 o 17 (circa).

Al Manzoni

Ogni si replica, dato il grande successo ottenuto, il bellissimo spettacolo di «Fantasia Musicale». Ingresso continuo dalle ore 11.

Ripresa teatrale al Manzoni, con un'applaudita fantasia musicale.

Una sala gremita in ogni ordine di posti ha assistito, lunedì nel pomeriggio, al Manzoni, alla ripresa teatrale della fantasia musicale.

Ricerca di profughi

Arbore Bonassi, già abitante a Villa, ricerca in famiglia che ritiene sfuggita a Bologna presso parenti o conoscenti. Chi è in grado di dare notizie può rivolgersi al Gabinetto del Profughi di Bologna.

Caricature annunciarie

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale: Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato che le carte cartografiche speciali mod. M. V. per il territorio del Comune di Bologna, sono scadute di ogni validità.

Le onoranze di Bellagio

Si sono svolte a Bellagio le esequie dell'accademico d'Italia P. T. Maronelli. La bara è stata solennemente trasportata nella Basilica di S. Giacomo dove si è svolta una funzione religiosa. La salma era scortata da un drappello della Brigata nera e Cesare Rollini. Precedevano il feretro numerosi esecutori fra i quali quello del Duca, del Segretario del Partito fascista repubblicano, dell'Accademia d'Italia. Erano presenti il Vice segretario del Partito, Ronzulli, il Presidente dell'Accademia d'Italia e numerose altre autorità. Dopo il rito religioso la salma è partita per Milano, dove saranno celebrate solenni onoranze funebri a spese dello Stato.

Le fiamme e le drappelle

a un battaglione alpino dell'«Itor». Quartier generale, 5 dicembre. In una cittadina dell'Italia settentrionale sono state consegnate le fiamme di combattimento e le drappelle ad un battaglione alpino della Divisione «Itor».

Il Parlamento francese ha approvato un maggioranza il programma del nuovo governo.

Il Parlamento francese ha approvato a maggioranza il programma del nuovo governo.

Il Parlamento francese ha approvato un maggioranza il programma del nuovo governo.

Il Parlamento francese ha approvato a maggioranza il programma del nuovo governo.

ANNUNZI SANITARI. DR. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E PELLE Via Indipendenza n. 12 Telefono 21-083 Orario continuo dalle ore 8 alle 12. Prof. B. GIARDINA Libero Docente Università in Ostetricia e Ginecologia OSTETRICO-GINECOLOGO Via Indipendenza, 22, Scala A Riceve ore 9.12 e 14-17. Dr. E. SEVERINI DENTISTA Via D'Azeglio n. 3 - 6 - 9 Via Pianzattari 3; Visita dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Tel. 32799. VILLA BELLOMBA Telefono non funzionante Ingrandimenti Via Castiglione, 5 Telef. 20-584. SOSTANZE PURISSIME E DI PRIMA QUALITÀ compengono la Crema per mani «Fiorenza».

Erinna Bassoli ved. Ferrari. A limitazione avvenuta ne danno notizia i genitori i signori FERDINANDO e MARIA AZZARONI inconfondibili, in nome MARINA MONTELUIGLI, i figli VITTORIO, SEVERINO, SILVANA e la nuova OLYMPIA, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. Monte S. Pietro (Bologna) il 5 Dicembre 1944. Erina Bassoli ved. Ferrari. A limitazione avvenuta ne danno notizia i genitori i signori MARIA e ANGELO GIANNI BERGAMINI, in nome MARINA MONTELUIGLI, i figli VITTORIO, SEVERINO, SILVANA e la nuova OLYMPIA, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. Monte S. Pietro (Bologna) il 5 Dicembre 1944. Silvio Bacchileri. L'annuncio addolorato: la moglie ANGELA GIANNI BERGAMINI, le sorelle GIULIA e VIGILIA, il fratello ANGELO ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 7 corr. alle ore 9.30, partendo da Via Collegio di Spagna 7 alla Chiesa di S. Paolo Maggiore, ove sarà celebrata una Messa di suffragio. Non fiori, ma opere di bene. Bologna 5 Dicembre 1944.

Parucchiere da TRISTANO Via Altabella n. Telefono 26-746. Trovate tutti gli articoli inerenti alla vostra arte.

Illustrazione per il servizio di rimpatrio: un soldato italiano seduto a una tavola, con una donna che gli prepara un pasto. Sotto, una mappa del mondo con un punto rosso in Germania. In basso, il testo: 'QUANDO POTRO RIMPATRIARE?'.

QUANDO POTRO RIMPATRIARE? L'operaio italiano occupato in Germania ha diritto al rimpatrio definitivo allo scadere del suo contratto, cioè dopo un anno. Compiuto un anno, egli rientra in Italia e può ritenersi prosciolto da qualsiasi impegno tanto con la Germania quanto col datore di lavoro germanico. (E' da notare che, se prima della partenza l'operaio era in servizio presso una qualsiasi azienda italiana, può pretendere al suo ritorno la riassunzione nel vecchio posto). Il rimpatrio definitivo è pure contemplato per infortunio, per malattia o per infortunio. Vi sono poi altre ragioni che possono determinare il rimpatrio immediato del nostro lavoratore: egli, ad esempio, ha difficoltà di tornarsene temporaneamente per gravi motivi familiari; per ferie o viaggio in famiglia; per malattia o infortunio. Tutto, come vedete, è previsto e vagliato. C'è una legge che vi difende e ci sono rigorosi comitati che curano l'applicazione della legge, in modo che voi possiate lavorare con piena serenità di spirito, come se foste in Patria alle dipendenze di una ditta qualsiasi. RIFLETTETE! PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

PERSEPOLI - Per una d'innanzi diarghezza una colonasi: Finanziarie, Legale, Scienze L. 14 - Commerciale L. 10 - Meteorologia L. 14 - Cronaca L. 14 - Fiumi e canali: vedi pagina 10 della terza cartella. Pagine: 10 - Anno: 69 - Numero: 291 - Edizione: 1944 - Prezzo: L. 100 - Abbonamento: L. 1000 - Spedite in abbonamento - C.C.P. 8748

Diminuita violenza della lotta ad Ovest

Sanguinose perdite subite dai bolscevichi nel tentativo di avvolgere la Capitale ungherese da occidente e da oriente

Berlino, 7 dicembre

Un quartier generale del Führer e il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunicano:

L'inondazione a sud-ovest di Arnhem ha raggiunto tale misura che l'avversario è costretto di sgomberare con la massima fretta sempre nuovi settori delle sue posizioni sulla riva meridionale del Niederrhein.

Nella zona di lotta di Aquisgrana, gli attacchi nemici si sono ridotti di numero e di potenza. La nostra artiglieria ha martellato con tiro concentrato nuove posizioni. Reiterati attacchi di reggimenti nordamericani contro il settore della Roer presso Isellach si sono infranti con perdite particolarmente elevate per l'attaccante.

Dalle due parti di Saarbrücken si combatte intorno ad isolati gruppi di ridotte. A nord-ovest di Forbach, attacchi dei nord-americani hanno condotto soltanto a guadagno di insignificante terreno. A nord-est di Saaralben, i tentativi di sfondamento dell'avversario sono stati stroncati sulla nostra zona principale di lotta. Truppe corazzate hanno distrutto ventiquattro carri armati e due autoblatinde dell'avversario.

A nord e a nord-ovest dell'area di lotta in Alsazia, le nostre truppe hanno migliorato le loro posizioni. A Scherstadt e a Gernsheim continuano combattimenti di strada. Nel Vosgi sono fallite numerose puntate dell'avversario. Nella regione di Mulhouse e nella foresta di Hart la giornata è trascorsa tranquillamente.

In conseguenza delle elevate perdite riportate, soprattutto dalle unità canadesi, nel corso dei loro vari tentativi di sfondamento sulla costa adriatica, l'8. Armata britannica ha spostato l'epicentro dei suoi attacchi nella regione a sud-ovest di Faenza. Questi attacchi sono stati stroncati in gran parte. Forze avversarie, che temporaneamente erano riuscite ad infiltrarsi nella linea principale di combattimento, sono state di nuovo ributtate, eccettuata un'insignificante infiltrazione.

La Bulgaria nei tentacoli dell'idra sovietica

Vienna, 7 dicembre

Gli sviluppi della politica interna bulgara confermano ogni giorno di più la conseguente volontà del Cremlino di impadronirsi del potere nei Balcani. Una volta bolscevizzazione del Paese. Il metodo, si osserva in questi circoli politici ben informati su quanto avviene nei Balcani, comincia con una seducente coalizione democratica e si finisce con la cacciata e l'eliminazione di tutti quegli elementi che non vorrebbero obbedire alle direttive di Mosca. In fatti, non appena arrivati a Sofia, proclamarono di voler cooperare idealmente nel quadro di un fronte popolare adunando i partiti di ogni colore per instaurare una Bulgaria democratica. Ma non a lungo stiano, anzi, che non avevano nessuna intenzione di imporre al popolo bulgare la loro fede comunista. Oggi quei medesimi levanti si sono strappati la maschera. L'organo del partito comunista bulgaro, "Rabotnic" non esita di allucinare i due altri gruppi rappresentati nel governo: cioè quello dei contadini e quello dei liberali. Ma questi spunti polemici non sono che il principio, come analoghe campagne giornaliste.

L'OFFENSIVA DELL'8. ARMATA

Le eccezionali perdite subite nei giorni precedenti hanno ora obbligato i britannici a rallentare le loro azioni

Fronte italiano, 7 dicembre

Le eccezionali perdite subite nei giorni precedenti hanno ora obbligato i britannici a rallentare le loro azioni.

Presso Ravenna, contrattacchi germanici hanno inflitto nuove sanguinose perdite a numerosi reparti di fanteria e di carri armati canadesi che, solo con una pronta fuga si sono sottratti all'accerchiamento. Nel corso di questa operazione diciannove cannoni e più di duecento prigionieri sono stati catturati dalle truppe germaniche.

Presso Russi e Faenza, invece, isolati gruppi britannici sono penetrati nella zona principale di combattimento germanico. I contrattacchi tedeschi hanno, però, tanto indebolito i reparti avversari che essi hanno dovuto desistere da ogni tentativo di sfondamento. Qui sono stati catturati altri cinquecentotrenta prigionieri, fra i quali il comandante di un battaglione e due capitani canadesi.

La violenta battaglia di domenica martedì a sud di Faenza è proseguita senza interruzione fino a mezzogiorno di ieri. Durante tutta la notte le truppe britanniche hanno attaccato le posizioni germaniche sull'alto Lamone. Non meno di dodici tentativi di trapelto sono stati frustrati dal fuoco di sbarramento delle truppe germaniche. Solo presso Brisighella i difensori germanici hanno dovuto sgomberare un loro tratto di

Quarantamila milioni di libri offerti per i soldati del Reich

Berlino, 7 dicembre

L'ultima raccolta di libri per le forze armate tedesche ha raggiunto i tre milioni e mezzo di volumi. Ad essa hanno partecipato quarantamila librerie.

Nelle cinque fasciole di libri organizzate dal Partito nazional-socialista sono stati offerti sino a quarantamila milioni di volumi, ripartiti ora in oltre duecentomila biblioteche militari.

De Gaulle fa della Francia la capitale del movimento contro Franco

Stoccolma, 7 dicembre

Secondo quanto comunica l'agenzia Tass, Stalin si è intrattenuto per la seconda volta con De Gaulle. Al colloquio hanno preso parte Molotov, l'ambasciatore sovietico in Francia, Bogdanov, il ministro degli Esteri, Bidault ed il rappresentante a Mosca di De Gaulle.

La famigerata agitazione comunista chiamata la Passonaria, attualmente a Mosca, si richiama quanto prima la Francia. Durante i suoi colloqui al Cremlino, De Gaulle avrebbe detto il suo pieno consenso affinché il partito comunista spagnolo riceva in Francia ogni appoggio per svolgere una campagna contro il regime di Franco.

L'immigrazione ebraica si estende all'Eritrea

Ginevra, 7 dicembre

Come si rileva da una notizia della «Reuter», l'immigrazione dei terroristi ebrei si estende ora anche all'Eritrea. I circoli politici berlinesi osservano in proposito che da qualche tempo a questa parte l'Eritrea viene spesso indicata come un territorio preferito e raccomandabile alla immigrazione ebraica.

Evidentemente il dominio del Mar Rosso e una colonizzazione ebraica delle sue sponde è considerato dagli inglesi come un efficace contrappeso agli Stati Arabi indipendenti dello Yemen e dell'Arabia Saudiana.

L'URTO DEGLI IMPERIALISMI RUSSO E BRITANNICO IN GRECIA

Situazione sempre più caotica

Atene trasformata in un campo di battaglia dai partigiani e dalle truppe di occupazione

Stoccolma, 7 dicembre

Gli ambienti diplomatici e neutrali di Stoccolma seguono con vivo interesse gli avvenimenti greci, considerati di natura estremamente delicata in quanto rivelano l'urto fra l'imperialismo britannico e quello sovietico. Dopo l'occupazione buloavica della Romania e della Bulgaria ingenti forze britanniche sono state convogliate in Grecia, distogliendole da altri settori più importanti.

Inoltre l'Inghilterra ha apertamente osteggiato i partigiani greci che nella loro grande maggioranza sono di tendenza comunista.

A Stoccolma ci si chiede ora che cosa farà il Cremlino di fronte al tentativo britannico di mantenere a tutti i costi il controllo sull'Egeo.

Inattu la rivolta delle formazioni partigiane e greche si estende ad Atene è stata ieri teatro di continue sparatorie alle quali hanno preso parte attiva le truppe britanniche. Particolare gravità hanno assunto gli scontri davanti alle carceri, ai posti di polizia, all'arsenale, al politecnico e in altre località del centro e della periferia, specie al Pireo. Le forze governative, appoggiate da carri-armati e dai soldati inglesi, hanno tentato di ostacolare la marcia delle formazioni di partigiani comunisti verso Atene e negli scontri le truppe britanniche hanno subito perdite. Mancano notizie precise sulla situazione nelle prigioni greche, ma sembra che dappertutto avvenga un disordine e che le autorità governative non siano in grado di mantenere l'ordine, particolarmente a Salonicco e a Patrasso.

Un colpo di scena si è avuto intanto nella crisi governativa provocata dalle dimissioni di Papandreu. L'incarico di formare un governo di coalizione era stato assunto da Sopolia, l'ottantenne capo del partito liberale, ma il generale Scobi comandante britannico in Grecia ha posto il suo veto a questa soluzione, dichiarando impossibile ogni mutamento nell'attuale governo ellenico e chiedendo a Sopolia di appoggiare Papandreu. In un pubblica dichiarazione Scobi ha fatto presente di ritenere impossibile la concessione del proprio appoggio a Papandreu e ciò per evitare una dittatura.

La Capitale greca è diventata un campo di battaglia tra formazioni partigiane comuniste da una parte e truppe britanniche e greche dall'altra. Radio Londra precisa che anche per tutta la giornata di ieri si è udito senza tregua il crepitio dei fucili e delle mitragliatrici, punteggiato dagli scoppi dei mortai e dei cannoni anticarro. I partigiani occupano i quartieri a sud-ovest, sud-est e nord di Atene, mentre sarebbero stati riaccolti dal centro della città ove tuttavia continua la sparatoria a opera di piccoli gruppi isolati. La sede del partito comunista è stata occupata da reparti inglesi. Secondo il «New York Times» attualmente tutta la Grecia, salvo l'Epiro, è sotto il controllo dei comunisti.

L'attività dei partigiani nella Capitale si accanisce principalmente contro l'albergo Gran Bretagna, sede del governo, contro la direzione di polizia e la sede del Ministero degli Esteri. Lo sciopero generale continua.

Gli ambienti ufficiali britannici hanno annunciato ieri che il problema di aiutare il governo greco in attesa delle libere elezioni non è stato affatto perso di vista per quanto la maggioranza del governo britannico, in questo momento, abbia rivolto la sua attenzione alla restaurazione dell'autorità della legge e dell'ordine in Grecia.

Il giornale «London Times» chiede perentoriamente l'annientamento di tutte le formazioni partigiane greche, premessa necessaria per la soluzione della crisi interna ellenica.

Gravi violazioni anglo-americane del diritto internazionale di guerra

Parlamentari germanici catturati con la forza a Milo - La tremenda sorte dei civili di Aquisgrana - Il trattamento usato ai prigionieri tedeschi

Berlino, 7 dicembre

Inoltre sarà proibita la circolazione di qualsiasi mezzo di trasporto civile, comprese le biciclette. Se più di cinque tedeschi saranno trovati riuniti, verranno considerati come facenti parte di organizzazioni terroristiche. Le truppe americane dovranno fare largo uso delle armi da fuoco e nessuna distinzione è fatta nell'ordine fra nazional-socialisti e tedeschi non iscritti al partito.

I soldati germanici fatti prigionieri davanti a St. Nazaire o che sono stati recentemente s-naliali, hanno dovuto subire per alcune settimane e maltrattamenti degli anglo-americani e dei francesi. A St. Nazaire sono state tolte ai prigionieri di guerra germanici tutte le cose private: orologi, anelli, denaro, fotografie, in modo così brutale che si può parlare soltanto di un vero e proprio furto. Durante la prima settimana, i germanici hanno dovuto dormire allo scoperto su fieno bagnato e non hanno mai ricevuto una coperta. I prigionieri sono stati insultati e percosi dalla plebaglia aizzata. I soldati di guardia francesi e americani hanno preso parte a queste aggressioni, colpendo con il calcio dei fucili i prigionieri. Ai soldati germanici non è mai stato pagato il soldo che spetta loro di diritto e il compenso per il lavoro fatto.

Una banda di "maquis", bianchi organizzata dal Conte di Parigi

Madrid, 7 dicembre

Il giornale francese «Liberation» riferisce che il Conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, è stato ferito nel corso di una rissa con forze francesi, e si è rifugiato a Madrid. Egli organizza una banda di partigiani bianchi nella Francia sud-occidentale. Dopo l'invaso della Francia, il Conte di Parigi avrebbe svolto un'intensa attività nella regione del Pirenei.

Un quadrumvirato alleato per sanare la situazione belga

Lisbona, 7 dicembre

In seguito all'aggravarsi della situazione nel Belgio, il Comando anglo-americano ha ordinato la costituzione di un quadrumvirato. I componenti sono un rappresentante del Governo belga, l'ambasciatore d'Inghilterra, l'ambasciatore degli Stati Uniti e un ufficiale del Quartier generale alleato.

Il Ministro degli Esteri Spaak, in un discorso alla Camera, ha dichiarato che un fattore essenziale della politica estera belga è l'amicizia con l'Inghilterra. Per quanto riguarda la Germania, il Belgio chiede che il Reich di Hitler sia politicamente e economicamente soppeso. Spaak ha soggiunto che, se si dovesse procedere allo smembramento della Germania, egli approverebbe tale soluzione.

Eden ha precisato dal canto suo alla Camera dei Comuni che ogni azione delle truppe alleate nel Belgio dipende dalle istruzioni del Comandante supremo delle forze di spedizione alleate, e che fino a che il Belgio sarà una zona di operazioni militare, le truppe devono poter intraprendere ogni azione giudicata necessaria per il mantenimento dell'ordine. Alla domanda se gli americani erano completamente d'accordo, Eden ha risposto affermativamente.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

Implicite ammissione di Churchill sulla gravità delle perdite americane

Tokio, 7 dicembre

Le forze nipponiche e le truppe dell'esercito nazionale birmano e indiano, operanti in Birmania sud, hanno inflitto alle formazioni anglo-americane e cingalesi la perdita di circa trecentomila uomini.

Da una delle basi nipponiche sul fronte delle Filippine giunge la notizia che martedì, delle prime ore del giorno fino alla sera, unità del Corpo «Kamikaza» hanno attaccato in quelle acque una formazione della Marina avversaria riuscendo ad affondare una nave da battaglia (forse incrociatore), un'altra nave da battaglia e cinque navi da trasporto.

In collaborazione con unità che operano a sud di Nanning, truppe nipponiche hanno varcato la frontiera fra l'Indocina ed il Kwangsi.

Le forze del Tenno si sono impadronite della città di Langchow nel fronte estremo indiano lungo il fronte estendentesi per mille chilometri contro gli eserciti anglo-americani e cingalesi, hanno conquiso nell'insieme 54.000 carri lasciati dal nemico sui vari campi di battaglia. Sulla base di questa cifra le complessive perdite nemiche si fanno ammontare a circa 300 mila.

Rispondendo ad una domanda sull'entità delle perdite subite dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti nella guerra contro il Giappone, Churchill ha dichiarato che le statistiche non sono ancora a disposizione del Tenno e che, di tanto in tanto, saranno rese note soltanto dopo che saranno state consultate dagli Stati Uniti, i quali nella guerra contro il Giappone hanno avuto le perdite maggiori.

QUADRANTE

La definizione di «crisi» si attaglia solo parzialmente (una faccia del prisma) alla situazione trascorrente asiaticamente a Roma.

Considerata in se stessa, la vicenda che ha scatenato una forsennata ridda di appetiti concubili per la ripartizione dell'aportajogin tra i partiti dell'a-concentrazione, potrebbe dirsi assolutamente incolora.

Ma — a ben guardare — l'essenza della crisi, al di là di ogni superamento provvisorio, va situata oltre i limiti di un problema di stile parlamentaristico, sul tipo di quelli risolvibili, per antica consuetudine, con uno scambio di uomini o la facile alchimia di una alleanza, di una trasposizione di formuli contingenti. La questione ha altre radici, e più profonde. Il nodo non si può sciogliere mutando o conservando il timoniere del vacillante vascello ministeriale. Gli uomini che fanno la randa intorno al fuoco fatuo della reggenza monarchica non rappresentano l'avvenire della Patria: se mai rappresentano un passato. Il loro, che, in molti casi, per non dire in tutti, si restringe ai confini personali di una vocazione sbaghiata o di una ambizione delusa.

E gli uomini nuovi? Come si chiamano? Dove sono? Che cosa hanno fatto e che cosa fanno? Certo (noi crediamo fermamente) esiste un fermento latente di energie rinnovatrici anche a sud di Bologna: ma la freccia della speranza è ancora nella faretra del domani.

Come in una sabbia mobile, chi più si agita sulle sponde ferve del Tevere, più affonda; mostrando anche agli estremi superstiti della buona fede (e per alcuni è innegabile, visto che nella scelta fra il bene e il male, esiste prima un problema di intelligenza che di volontà...) l'impomente di un sistema che le battonne forestiere hanno tentato di resuscitare nel clima italiano. La situazione, non occulta, è superabile con facili espedienti di transitori compromessi, è chiara. Ed è questa: gli uomini che parlano in nome del Comitato di liberazione nazionale si sono trovati e si trovano in difetto davanti a se stessi proprio sul tema della libertà. Essi sanno benissimo, o almeno l'hanno realizzato adesso, che attualmente nell'Italia meridionale non è tollerabile trattare di libertà mentre solo degli stranieri i bombardatori delle nostre intere città — continuano i verbi al tempo imperativo e col più rale maledetto.

Se si riflette un istante su fatto che quanto è avvenuto nel nostro Paese dal 25 luglio all'8 settembre è stato giustificato (come intenzione) dal presupposto di una riconquista, appunto, della libertà, anzi della libertà più ampia, prorompe istintivo il desiderio di sapere se gli esponenti dell'ambiente romano hanno conservato la capacità di avvertire i caratteri paradossali della contraddizione in cui si dibattono, quasi stracciati sopra una macchiatura da tortura.

L'intervento inglese così aperto, così disinvoltamente affrontato, nelle faccende interne italiane, attraverso la sconsigliata edoniana del conte Sforza non è tanto grave nel senso che esso comporta l'esclusione di un uomo dai ruoli di comando quanto piuttosto nel senso che esso costituisce la prova di uno stato di soggezione ben più esteso per i nostri connazionali d'oltre la barricata.

Dira che Sforza è sgradito (ed, in fondo, è larghi onore) è quanto dire che tutti gli altri assunti o da assumere nelle sfere apparentemente direttive dell'Italia invasa sono graditi all'Inghilterra. E giacché è noto che il gradimento britannico è un titolo di merito acquisibile solo con la più pronta obbedienza, con la più remissiva docilità con la più totalitaria dimenticanza della dignità nazionale e personale, se ne può dedurre che a Roma e attorno a lei si trova non più un scadenza periodiche, la Risposta di un Gran Premio Reale tipico alle Capannelle o ai Parioli, ma un permanente campionario umano di inveroende genuflessioni davanti all'ambasciata britannica e simili recinti extraterritoriali.

E' proprio a questo che gli uomini del 25 luglio e dell'8 settembre volevano approdare?

Se è così essi non possono sfuggire ad una condanna morale, anche all'infuori di ogni pregiudiziale fascista o antifascista. Ma se invece i risultati che oggi appaiono evidenti anche al meno prudente dei numeri regolari di diotrie rappresentano un punto di arrivo non intravisto dalle facoltà percettive delle loro meningi allora è ad una squallida completa delle loro supposte doti politiche che essi si sono esposti. In ogni caso — carceri di doti morali o intellettive — il verdetto della storia non potrà essere benevolo nei loro riguardi.

LA FALLIMENTARE POLITICA BRITANNICA NEI CONFRONTI DEI PAESI "LIBERATI"

Aspre critiche dell'organo laburista a Churchill

Ginevra, 7 dicembre

«Un grande errore di Churchill — scrive il «Daily Herald» — è stato quello di affermare che la guerra s'andava sempre più perdendo il carattere di un conflitto ideologico. Il partito laburista — così continua il giornale — ha sempre energicamente combattuto questo punto di vista, chiedendo a Churchill che l'Inghilterra abbandonò il suo atteggiamento di protettrice di monarchi screditati e di governi reazionari.

«Il Governo britannico ha però sempre respinto queste considerazioni come trascurabili di fronte agli avvenimenti bellici. La Carta atlantica è stata gettata nel dimenticatoio. Il generale Mikolajevic, invece, è sempre stato appoggiato fino a quando tale politica si è dimostrata insostenibilmente ridicola. Il Governo inglese ha manifestato un straordinario interesse per il ritorno sul trono del re di Grecia. Allorché anche questa politica è crollata, Londra ha appoggiato un nuovo Capo del Governo greco, ed ora in Grecia, non soltanto infuria la guerra civile, ma si verificano altre attacchi al Quartier generale inglese.

Churchill si era recato in Italia dove ebbe parole amichevoli per Badoglio. Alcune settimane dopo egli elogiava Umberto ad Eden oscurava il conte Sforza.

«Il risultato di tutto ciò è stato una serie di errori strategici ad Atene, a Roma e a Brno. I movimenti di resistenza in altri Paesi non vogliono riconoscere

LA FALLIMENTARE POLITICA BRITANNICA NEI CONFRONTI DEI PAESI "LIBERATI"

Aspre critiche dell'organo laburista a Churchill

Ginevra, 7 dicembre

«Un grande errore di Churchill — scrive il «Daily Herald» — è stato quello di affermare che la guerra s'andava sempre più perdendo il carattere di un conflitto ideologico. Il partito laburista — così continua il giornale — ha sempre energicamente combattuto questo punto di vista, chiedendo a Churchill che l'Inghilterra abbandonò il suo atteggiamento di protettrice di monarchi screditati e di governi reazionari.

«Il Governo britannico ha però sempre respinto queste considerazioni come trascurabili di fronte agli avvenimenti bellici. La Carta atlantica è stata gettata nel dimenticatoio. Il generale Mikolajevic, invece, è sempre stato appoggiato fino a quando tale politica si è dimostrata insostenibilmente ridicola. Il Governo inglese ha manifestato un straordinario interesse per il ritorno sul trono del re di Grecia. Allorché anche questa politica è crollata, Londra ha appoggiato un nuovo Capo del Governo greco, ed ora in Grecia, non soltanto infuria la guerra civile, ma si verificano altre attacchi al Quartier generale inglese.

Churchill si era recato in Italia dove ebbe parole amichevoli per Badoglio. Alcune settimane dopo egli elogiava Umberto ad Eden oscurava il conte Sforza.

«Il risultato di tutto ciò è stato una serie di errori strategici ad Atene, a Roma e a Brno. I movimenti di resistenza in altri Paesi non vogliono riconoscere

LA FALLIMENTARE POLITICA BRITANNICA NEI CONFRONTI DEI PAESI "LIBERATI"

Aspre critiche dell'organo laburista a Churchill

Ginevra, 7 dicembre

«Un grande errore di Churchill — scrive il «Daily Herald» — è stato quello di affermare che la guerra s'andava sempre più perdendo il carattere di un conflitto ideologico. Il partito laburista — così continua il giornale — ha sempre energicamente combattuto questo punto di vista, chiedendo a Churchill che l'Inghilterra abbandonò il suo atteggiamento di protettrice di monarchi screditati e di governi reazionari.

«Il Governo britannico ha però sempre respinto queste considerazioni come trascurabili di fronte agli avvenimenti bellici. La Carta atlantica è stata gettata nel dimenticatoio. Il generale Mikolajevic, invece, è sempre stato appoggiato fino a quando tale politica si è dimostrata insostenibilmente ridicola. Il Governo inglese ha manifestato un straordinario interesse per il ritorno sul trono del re di Grecia. Allorché anche questa politica è crollata, Londra ha appoggiato un nuovo Capo del Governo greco, ed ora in Grecia, non soltanto infuria la guerra civile, ma si verificano altre attacchi al Quartier generale inglese.

Churchill si era recato in Italia dove ebbe parole amichevoli per Badoglio. Alcune settimane dopo egli elogiava Umberto ad Eden oscurava il conte Sforza.

«Il risultato di tutto ciò è stato una serie di errori strategici ad Atene, a Roma e a Brno. I movimenti di resistenza in altri Paesi non vogliono riconoscere

Altriti anglo-americani provocati dalla crisi bonomiana

La stampa d'oltre oceano stigmatizza l'inadente politica britannica - Un Governo in gestazione con l'esclusione dei socialisti - Croce e i partigiani

Libano, 7 dicembre. Un vivace dibattito si è svolto nel Parlamento sulla crisi italiana e sulla situazione britannica. Edon ha dovuto rispondere a diverse interpellanze ed ha detto che il punto di vista del Governo inglese non ha subito modifiche da dopo le dichiarazioni di Bonomi, se dopo l'uscita dalla dichiarazione di Stettin...

La stampa americana pubblica con grande rilievo le dichiarazioni di Stettin, avverte che l'azione britannica negli affari italiani è stata in contrasto, stante, con quella britannica. La dichiarazione di Stettin non aveva a Londra l'effetto di una bomba, come si esprimeva l'«Express». Il giornale scrive che negli ambienti diplomatici di Londra non si aveva evidentemente la più lontana idea di quello che il Dipartimento americano degli Esteri stava combinando. A Londra si considera molto singolare il caso che in piena guerra un alleato si distanzi unificamente dall'azione di un altro alleato e non si nasconde che i suoi responsabili, con la opinione pubblica britannica, abbiano tutte le ragioni per sentirsi offesi.

L'atteggiamento americano nei confronti dell'ingerenza britannica negli affari italiani e greci è seguito con attenzione a Londra. I giornali inglesi registrano i commenti della stampa d'oltre oceano stigmatizzando la politica britannica e affermano che la manovra statunitense ha lo scopo di guadagnare agli Stati Uniti le simpatie dell'Italia e della Grecia a tutto danno dell'Inghilterra.

Intanto la crisi bonomiana continua. Dopo un colloquio durato tre ore e mezzo fra Bonomi e i segretari del partito socialista, il quale era stato indetto su richiesta della direzione dei vari gruppi. Infatti Bonomi, dopo essersi incontrato con il maestro di camera dell'ex casa reale, Lucifero, si è intrattenuto a colloquio con l'assistente di foglietta, con De

Consegna di ricompense al valore ai militi dell'artiglieria contraria

Quartier generale, 7 dicembre. In occasione della festa della santa Barbara, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica si è recato presso un gruppo di artiglieria contraria ed ha proceduto alla consegna di decorazioni al valore concesse sul campo. Alla cerimonia sono intervenuti anche i familiari dell'aviere scoldo Mario Lorenzutti e dell'aviere Bruno Rimondetta, entrambi decorati al valore e alla memoria. Le decorazioni concesse ai due valorosi artiglieri sono state appiunate sul petto dei loro congiunti. Sono state inoltre concesse cinque medaglie di argento, 23 di bronzo e 13 Croci di guerra.

L'Alto Commissario per il Veneto visita il Patriarca di Venezia

Venezia, 7 dicembre. L'Alto Commissario per il Veneto, Giuseppe Pizzardi, accompagnato dal Capo della Provincia ha fatto visita al Patriarca di Venezia. Le conversazioni fra l'eminente Prelato e l'Alto Commissario si sono svolte in una atmosfera di reciproca cordialità.

Il simbolo del volontarismo alle ausiliarie del Corso "Italia"

Quartier generale, 7 dicembre. In una città dell'Italia settentrionale il Presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, Stroppiana, ha visitato il Centro addestramento delle ausiliarie del quarto Corso "Italia". Dopo la visita ai locali ha distribuito alle ausiliarie rinviate il fasciolotto cremisi, simbolo del volontarismo ed ha parlato loro esaltando la figura della donna italiana nel momento attuale esortando le ausiliarie ad essere sempre più degne di militare a fianco dei valorosi soldati della Repubblica.

Reparti per i servizi di soccorso formati con ex renitenti e sbanda i Mitano, 7 dicembre

Con elementi presentati in seguito al bando di amnistia del Duca in seno alla Brigata nera «Aldo Romagn» sono stati creati recentemente alcuni reparti adibiti ai servizi di soccorso. Tali reparti che hanno già dato ottima prova, sono stati passati in rassegna dal Comandante della Brigata che ha espresso ai componenti la sua soddisfazione.

La ripetizione delle classi ginnasiali per gli alunni riprovati due volte

Quartier generale, 7 dicembre. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha concesso agli alunni che frequentano il ginnasio e sono stati riprovati due volte, di frequentare la classe per il terzo anno. La concessione si applica a coloro che sono stati costretti ad abbandonare il luogo di residenza causa gli eventi bellici, appartenenti a famiglie sinistrate o a coloro che si sono volontariamente arruolati in reparti mobilitati e unità militari.

CRONACA DI BOLOGNA

Nuova visita del Segretario del Partito

E' stato nuovamente nella nostra città il Segretario del Partito fascista repubblicano. Il dott. Pavolini ha convocato in Prefettura Autorità della regione, della provincia e della città, ed ha presieduto alcune riunioni durante le quali è stata esaminata - sotto diversi aspetti - la situazione attuale di Bologna.

Distribuzione di buoni all'Associazione famiglie Caduti

L'Associazione Famiglie Caduti in Guerra di Bologna (via Castiglione 5, piano terra) comunica al proprio iscritti che sbanno ritirato la tessera per l'anno in corso, che possono presentarsi tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, o ritirare i buoni per l'assistenza natalizia.

I contributi della Previdenza sociale saranno a carico delle Aziende

Soltanto i versamenti sindacali spetteranno ai lavoratori - I mandati di pagamento per la provincia sono riscuotibili a Bologna

La sede di Bologna dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, comunica che, con decreto ministeriale 20 settembre scorso, è stato stabilito che, a decorrere dal primo periodo di paga successivo al 31 agosto, le imprese inquadrate nei settori dell'agricoltura, del commercio, del credito ed assicurazione e delle professioni ed arti, debbono assumere a proprio carico l'intero importo dei contributi dovuti per l'invalidità e vecchiaia, per la disoccupazione, per la tubercolosi, per la nozialità e natalità e per l'assistenza malatini.

Soltanto le quote parti dei contributi sindacali restano quindi a carico dei lavoratori, qualunque sia il loro inquadramento sindacale, mentre quelle dei contributi invalidità vecchiaia, disoccupazione, ecc., che fossero state eventualmente trattenute per periodi di lavoro successivi al 1.º luglio e al 1.º settembre, rispettivamente, per i dipendenti inquadrati nell'industria e artigianato e negli altri settori, dovranno essere rimborsati ai lavoratori.

Nel caso di trattamenti di previdenza sostitutivi dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, il decreto suddetto dispone, invece, analogamente a quanto praticato per l'industria ed artigianato (art. 45 del regolamento per l'esecuzione del decreto 10 maggio 1944 n. 376), che la parte di contributo posta a carico del lavoratore dalle norme di tali trattamenti di previdenza, sarà rimborsata della terza parte del contributo dovuto per l'assicurazione obbligatoria predetta.

Incompatibilità degli assegni familiari con altri benefici

E' incompatibile il godimento degli assegni familiari col trattamento alle famiglie degli impiegati privati dell'A.O.I. (D.L. 310.1941 n. 1345) col sussidio ai profughi dell'Africa Italiana (A.O.I. e Settentrionale) ed alle famiglie di connazionali ivi residenti: colle anticipazioni sulle competenze militari corrisposte dall'autorità militare ai familiari dei prigionieri di guerra, nel solo caso però che nelle competenze stesse, per il grado rivestito dal prigioniero o per l'arma di appartenenza dallo stesso, sia compreso il trattamento di famiglia.

Sono compatibili, in ogni caso, gli assegni familiari con le anticipazioni corrisposte ai congiunti di militari aventi grado di capitano o soldato semplice e non appartenenti a corpi speciali (guardia di finanza). E' ovvio che sono incompatibili, in ogni caso, le anticipazioni corrisposte ai congiunti di sottufficiali ed ufficiali.

Si informa infine che il Ministero dell'Economia Corporativa ha stabilito che sia proseguita la pareresposizione degli assegni familiari agli internati in Germania, come prigionieri, fino a quando questi non potranno effettivamente iniziare l'invio delle rimesse, e per quanto riguarda il trattamento di richiamo fino al 30 novembre 1944.

Unificazione contributi. Per disposizioni del Ministero non è entrato in vigore nell'Emilia e Liguria il decreto legislativo 1.º giugno 1944 riguardante l'unificazione dei contributi dalle aziende industriali e dell'artigianato a decorrere dal 1.º ottobre u. s. Pertanto i datori di lavoro dovranno continuare i versamenti dei contributi con la modalità attualmente in vigore, tenendo presente che debbono assumere a proprio carico a partire dal 1.º luglio u. s. l'importo dei contributi dovuti dai lavoratori per le assicurazioni obbligatorie invalidità e vecchiaia, per la disoccupazione, per la tubercolosi e per la nozialità e natalità.

Divieto di fotografare in luoghi pubblici

Il Questore di Bologna, considerata l'opportunità di disciplinare l'esercizio dell'attività fotografica in tempo di guerra in tutto il territorio della provincia, vieta, fino a nuovo ordine, ogni attività fotografica nella pubblica via ed in luoghi pubblici e di conseguenza ordina la sospensione, a tempo indeterminato, delle licenze per esercitare l'arte fotografica in forma ambulante.

Invito di presentazione per i professionisti profughi

Si invitano tutti i professionisti e artisti profughi dalle terre invase attualmente residenti in Bologna, a presentarsi alla segreteria dell'Ufficio Assistenza Profughi (via Garibaldi, 3) ogni giorno dalle ore 14.30 alle ore 16.30 per urgenti comunicazioni.

Trasferimento di uffici

L'Ufficio provinciale della Cassa mutua artigiani addetti ai giornali quotidiani e la Cassa mutualità e previdenza per gli addetti all'industria stampa si sono trasferiti da via S. Manno 119, in via Becchi 2, presso il «Resto del Carlino».

L'attività dei vigili urbani nel mese di novembre

Diamo lo specchio statistico dei servizi svolti nel mese di novembre: Circolazione: tram, 70; rifornimento per incidenti, 14; soccorso, 3. Contrassegni ambulanti: ambulanti senza licenze o in luoghi vietati, 1. Legge penale: esposizione prezzi, 3. Controllo al commercio: rlievi per infrazioni alle disposizioni sanitarie e tessere, 3. Attività varie: Rifornimenti vari, 8; Notifiche atti, 121; Informazioni, 29; Servizio di ordine, 2466. - Totale n. 2647.

Derubata di preziosi per 450 mila lire

La signora Margherita Chiaro, vedova Musiani, di anni 60, abitante in via Malaguti 17, è stata derubata di una borsa contenente preziosi per un valore di quasi 450 mila lire.

Stato civile

28 novembre 1944-XXIII Nati: 10. Morti: 26. Matrimoni: 6. 29 novembre 1944-XXIII Nati: 8. Morti: 13.

Derubata di preziosi per 450 mila lire

La signora Margherita Chiaro, vedova Musiani, di anni 60, abitante in via Malaguti 17, è stata derubata di una borsa contenente preziosi per un valore di quasi 450 mila lire.

Il tesseramento gratuito degli ex combattenti

Il Commissario della Federazione bolognese della Associazione nazionale Combattenti ha disposto che il tesseramento 1944 degli iscritti all'Associazione, anche se di altre provincie ma che abbiano temporanea residenza - perché profughi o soldati - nella nostra città e nei comuni della provincia, sia da oggi effettuato gratuitamente.

Il tesseramento gratuito degli ex combattenti

Gli iscritti dimoranti in città si presenteranno alla sede della Sezione «Combattenti» di Bologna (giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30; giorni festivi dalle 10 alle 12) che ne prenderà nota in apposito elenco: al tesseramento degli iscritti dimoranti nei comuni della provincia provvederanno, con le modalità da rendersi note a mezzo gli albi comunali, i presidenti delle relative Sezioni.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTIZIE ANNONARIE

I supplementi pesce. Da lunedì 11 dicembre a tutto sabato 10, l'Ufficio razionamento consumi distribuirà i supplementi pane ai lavoratori ed ai ragazzi da 9 a 18 anni che non siano approvigionati a granaio.

Non sono previste, per il momento, altre concessioni. Si avvertono i beneficiari che oltre tale data non saranno rilasciati i supplementi essendo l'Ufficio esaurito dal lavoro di rilascio delle nuove tessere del talcuco.

Si avvertono pure i cittadini che le tessere dei generi vari di 2ª emissione non saranno consegnate dopo il 9 dicembre. Si invitano tutti a effettuare le prenotazioni entro tale data.

Le ditte industriali che abbiano alle loro dipendenze operai addetti ai lavori pesanti devono inviare un loro delegato con l'elenco aggiornato e vigente dell'Unione dei lavoratori dell'industria per il ritiro dei supplementi lavori pesanti.

Le iscrizioni ai corsi per infermiere professionali

Malgrado le grandi difficoltà dovute alle condizioni contingenti in cui si trova la nostra città, la Scuola-convitto professionale per infermiere apre le iscrizioni al corso.

Le Scuole-convitto professionali riconosciute con decreto ministeriale del 31 maggio 1931, sono istituite dalla C.R.I. allo scopo di preparare il personale femminile per l'esercizio della professione di infermiere e per le successive specializzazioni.

L'assegnamento ha la durata di 24 mesi, in due corsi distinti in conformità al regolamento didattico. Le allieve che abbiano superato gli esami del secondo anno e completato il servizio di pratica hanno diritto al diploma di Stato di infermiere professionale. Dopo il conseguimento di detto diploma si possono seguire: a) corsi di specializzazione della durata di 12 mesi; b) corsi superiori della durata di un anno scolastico per ottenere il titolo di assistente sanitario.

Le allieve sono alloggiare in ambienti sani e signorili ed usufruiscono del vitto ed altre agevolazioni. La domanda di ammissione alla scuola redatta in carta semplice, scritta di proprio pugno dalla candidata, viene presentata con documenti allegati, alla Direzione della scuola. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di amministrazione della scuola e in base alla legge, le aspiranti sono ammesse in prova onde vagliarne le attitudini e la resistenza fisica. La prova ha la durata minima di due mesi e, a tale periodo di prova, sono sottoposte anche le aspiranti ammesse al corso accelerato di un anno (infermiere volontarie della C.R.I. e ostetriche). L'età dell'ammissione è limitata per legge dal 18 ai 25 anni.

Per ulteriori informazioni le interessate possono rivolgersi alla Direzione della scuola in viale Arcocolani, 8.

Vita scolastica

Ginnasio di via S. Isola 18 - Lunedì avranno inizio i raduni per l'assistenza scolastica. Essi si terranno nei locali della Scuola di avviamento professionale «Cortani» in via S. Isola, 20. Gli alunni si presenteranno nell'ordine seguente: lunedì, 11 dicembre, ore 8.30 classi prime femminili e ore 10.30 classi prime maschili; martedì, 12, ore 8.30 classi seconde femminili, ore 10.30 classi seconde maschili; mercoledì, 13, ore 8.30 classi terze femminili, ore 10.30 classi terze maschili.

Liceo Artistico - Gli alunni del 2º anno convocati, alle ore 9, del 12 dicembre per la ripresa dell'attività scolastica.

Ginnasio di via Maggia 2 - I raduni degli alunni regolarmente iscritti si terranno nei locali del Ginnasio Carducci, in via d'Azeglio, 32 col seguente orario: giovedì, 14 dicembre, 8.30-10.30, 1.ª classe; venerdì, 15 dicembre, 8.30-10.30, 2.ª classe; sabato 16 dicembre, 8.30-10.30.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

NOTE DI CRONACA

Fornelli elettrici. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Ferdinando Lemberlini

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie MARIA DE' LUCIA, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Bologna, 7 Dicembre 1944. Via Nazario Sauro 4.

Marco Monteguti

nella Chiesa di S. Giuseppe e Ignazio (Via Castiglione 97) verrà celebrato un Ufficio funebre in suffragio del caro scomparso. Gli inconsolabili genitori EDO e ELENA DALLARI, e le sorelle, cingeranno sin d'ora chi vorrà intervenire alla mesta cerimonia. Bologna, 8 Dicembre 1944.

Marino Osti

La moglie, i figli FRANCO, ANNA MARIA, MASSIMO in tenera età, la mamma, fratelli, sorelle, nipoti, cognate e suoceri, ceterosimili, annunciano a quanti lo conoscano. Bologna, Via Rizzoli, 4.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Mezzogiorno

Mezzogiorno. Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Logge del Pavaglione, telef. 20-349.

Guglielmo Nannetti

avvenuta il giorno 4 Dicembre 1944. Bologna, 8 Dicembre 1944.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELLE Via S. Stefano n. 13 - Bologna - Ore 9-12 e 16-18. Bologna, 9-12 d'Azeglio n. 2.

Dr. F. PIPERNO MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorie. Ore 9-12 e 16-18. Bologna, 9-12 d'Azeglio n. 2.

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, ex aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE VENEREE E PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8-13 16-19. Telefono 22508.

Dr. A. DE MAURIZI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE In seguito al decesso dell'amm. (storico riceve in Via Garibaldi n. 24). Telefono 25782 - Bologna.

Parrucchiere da TRISTANO

VIA ALTABELLA N. 1 Telefono 26-766 Troverete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte



LAVORATORI

UNA NUOVA AGEVOLAZIONE ANCHE LA VOSTRA FAMIGLIA PUÒ SEGUIRVI IN GERMANIA!

Secondo le ultime disposizioni di legge l'operario italiano che intende prestare le proprie opere in Germania, può essere con tutta la famiglia e sistemato nel modo da far vita comune coi suoi familiari anche nelle zone d'impiego. Per chi non voglia o non abbia la possibilità di lasciare soli, in Patria, i propri congiunti, è una soluzione di piena tranquillità, resa ancor più accettabile dal generoso trattamento economico offerto dalle ditte tedesche. In Germania, il lavoratore e la sua famiglia saranno ospitati nel modo più stabile; avranno assistenza, protezione e un tenore di vita soddisfacente sotto tutti i rapporti. Bisfietevi! Vivendo col vostro cari nella stessa abitazione, e fra migliaia di altri italiani, avrete la perfetta sensazione di essere ancora in Patria.

VOLERE LIBERI DI DECIDERE, MA NON IL GOVERNO NAZIONALISTA MIGLIOR PER LA VOSTRA FAMIGLIA

La battaglia di Budapest domina la situazione bellica generale

Progressivo rallentamento dell'offensiva alleata nei vari settori del fronte occidentale

Berlino, 8 dicembre
Dal Quartier generale del Führer, il Comandante Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:
Dopo tre settimane di vani tentativi di sfondamento presso Aquisgrana, il nemico ha attaccato seriamente nel settore ad ovest di St. Omer. L'attacco è stato vano. Presso Vossenacch si sono sviluppati alcuni combattimenti per una linea di isolati villaggi. La lotta continua.
Nel settore di Saarbrücken, i nostri granatieri hanno riconquistato gruppi avanzati di ridotte dimensioni andati perduti nei giorni precedenti. Nuovi tentativi di sfidare eseguiti dall'avversario sulla Saar si sono infranti nel fuoco delle nostre artiglierie. Anche la maggior parte degli attacchi che il nemico ha effettuato su vasto fronte ad est di Saarbrücken, sono stati infranti sulla nostra zona principale di combattimento e sono costati all'avversario, ancora una volta ventidue carri armati e autobluinde.
Nella media Alsazia, il nemico attaccante è stato respinto mediante decise contrattacchi soprattutto nella regione Schleith-Rappoltswiler. Il nemico è stato respinto sulle posizioni di partenza. Il tentativo di importanti forze avversarie di scardinare il pilastro meridionale del nostro fronte dei Vosgi, nel settore di Massmuenster, è fallito con notevoli perdite per l'attaccante. Il capitano Josef Fink, della 106. Brigata corazzata di Feldherrenhalle, ha distrutto, nel corso dei combattimenti difensivi nella bassa Alsazia, mediante mezzi offensivi anticarro, nello spazio di ventiquattro ore vari carri armati del tipo « Sherman ».
La grande Londra e la regione di Anversa sono state bombardate mediante le nostre telecamere di giorno e di notte.
Nell'Italia centrale l'8.ª Armata britannica ha continuato i suoi potenti attacchi a sud-ovest di Faenza durante la giornata di ieri fino a notte. La saldezza dei nostri granatieri e dei granatieri caristi ha spezzato l'impeto avversario. La località di Pideura, intorno a cui si è combattuto durante l'intera giornata, dopo alterni combattimenti in serata è rimasta in mano germanica. Forze corazzate avversarie, che tentavano di impadronirsi mediante una puntata di sorpresa, della città di Faenza, sono state contenute sui margini della città.
Nel Balcani, nostre truppe ceteri hanno ributtato ad ovest di Fruska-Gora bolscevichi e gruppi di bande che si erano infiltrati.

La battaglia per la Saar
La terza fase della battaglia nella zona di Aquisgrana è terminata con un nuovo completo successo difensivo germanico. Il piano di Eisenhower, inteso ad ottenere un sfondamento e penetrare nella Bassa pianura renana, è ancora una volta fallito, malgrado l'impiego di due armate americane e il concorso di parte di un'armata britannica, appoggiate da masse di velivoli ed enormi quantità di materiale bellico. Dopo aver perduto intere divisioni e gran numero di armi pesanti, gli attaccanti non sono in condizioni, per il momento, di proseguire una coordinata offensiva.
A nord di Nimega, i movimenti di ripiegamento delle truppe inglesi proseguono ininterrottamente. Sul fronte della Saar, la 3.ª Armata americana fa continuamente affluire rinforzi di fanteria e carri armati soprattutto nel settore di Saarbrücken, dopo i falliti tentativi di sfondare le posizioni tedesche da parte di Mezieris.
Anche nei settori adiacenti alla foresta di Wörndt, gli americani hanno intensificato la loro attività offensiva. Dopo un violento fuoco di preparazione e con la protezione di nebbia artificiale, gli statunitensi hanno raggiunto la riva orientale della Saar e sono passati all'attacco delle posizioni fortificate del Westwall. Al termine di parecchie ore di lotta, un contrattacco delle truppe del Reich, sferrato col concorso di contingenti corazzati, ha respinto il nemico. Altri contrattacchi hanno perduto a una rinfrescata contro la testa ponte avversaria di Saarbrücken hanno portato, malgrado l'accesa difesa statunitense, a guadagni di terreno. Durante il tentativo effettuato dalle prime luci dell'alba di trasferire il fiume con battelli gli attaccanti hanno perduto cinque imbarcazioni. Un forte gruppo corazzato americano è stato respinto; tutti gli altri attacchi nel settore

L'affievolimento dell'offensiva dell'8.ª Armata
Fronte italiano, 8 dicembre
Nel settore occidentale del fronte, a sud di Bologna e nella zona adriatica, l'attività combattiva è stata molto limitata. Violenti combattimenti si sono svolti, invece, a sud-ovest di Faenza, dove le truppe dell'8.ª Armata hanno tentato invano di aprirsi la strada verso nord-est. Qui il cannone tuona ininterrottamente da ormai quarantotto ore. Di giorno e di notte, reparti indiani e britannici tentano di sfuggire al massiccio fuoco dell'artiglieria germanica, chi a mezzo di canotti, chi a nuoto, e cercano di guadagnare la riva occidentale del Lamone. Ogni volta, però, la difesa germanica è riuscita a ricacciare nel fiume i gruppi di infiltrazione avversaria. Solo nei pressi di Errano, dove i britannici hanno concentrato su una breve striscia il fuoco di numerose batterie, essi sono riusciti a creare una testa di ponte di una certa entità, dopo essere passati inutilmente all'attacco per ben sette volte. La testa di ponte avversaria è però ininterrottamente battuta dalle armi germaniche. Sono stati catturati numerosi prigionieri indiani.
Presso Ravenna si sono svolti solo combattimenti di carattere locale, che si sono risolti in favore della difesa germanica in seguito a contrattacchi sferrati dalle truppe tedesche al di là della via Adriatica. Le perdite inflitte al nemico hanno impedito a quest'ultimo di allargare il raggio della sua azione.
A sud di Bologna, gruppi d'attacco germanici hanno aggredito di sorpresa posizioni degli americani, distruggendo parecchi fortini e catturando numerosi prigionieri.
Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che la bombardazione delle posizioni britanniche presso Arnhem ha posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzata, che il Comando allente si disponeva di eseguire dalla regione di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumata. Ciò esclude, nella situazione sul fronte occidentale, sulle sue linee generali, è rimasta invariata.
L'affievolimento della lotta intorno ad Aquisgrana dimostra che le perdite riportate dall'avversario in questa zona sono talmente notevoli che gli americani devono ora prov-

Attività limitata alla sola zona di Faenza
Fronte italiano, 8 dicembre
Nel settore occidentale del fronte, a sud di Bologna e nella zona adriatica, l'attività combattiva è stata molto limitata. Violenti combattimenti si sono svolti, invece, a sud-ovest di Faenza, dove le truppe dell'8.ª Armata hanno tentato invano di aprirsi la strada verso nord-est. Qui il cannone tuona ininterrottamente da ormai quarantotto ore. Di giorno e di notte, reparti indiani e britannici tentano di sfuggire al massiccio fuoco dell'artiglieria germanica, chi a mezzo di canotti, chi a nuoto, e cercano di guadagnare la riva occidentale del Lamone. Ogni volta, però, la difesa germanica è riuscita a ricacciare nel fiume i gruppi di infiltrazione avversaria. Solo nei pressi di Errano, dove i britannici hanno concentrato su una breve striscia il fuoco di numerose batterie, essi sono riusciti a creare una testa di ponte di una certa entità, dopo essere passati inutilmente all'attacco per ben sette volte. La testa di ponte avversaria è però ininterrottamente battuta dalle armi germaniche. Sono stati catturati numerosi prigionieri indiani.
Presso Ravenna si sono svolti solo combattimenti di carattere locale, che si sono risolti in favore della difesa germanica in seguito a contrattacchi sferrati dalle truppe tedesche al di là della via Adriatica. Le perdite inflitte al nemico hanno impedito a quest'ultimo di allargare il raggio della sua azione.
A sud di Bologna, gruppi d'attacco germanici hanno aggredito di sorpresa posizioni degli americani, distruggendo parecchi fortini e catturando numerosi prigionieri.
Il portavoce delle forze armate germaniche ha dichiarato che la bombardazione delle posizioni britanniche presso Arnhem ha posto fra le truppe inglesi e tedesche un ostacolo insormontabile, cioè, che l'avanzata, che il Comando allente si disponeva di eseguire dalla regione di Helmond, verso i confini del Reich, può considerarsi come sfumata. Ciò esclude, nella situazione sul fronte occidentale, sulle sue linee generali, è rimasta invariata.
L'affievolimento della lotta intorno ad Aquisgrana dimostra che le perdite riportate dall'avversario in questa zona sono talmente notevoli che gli americani devono ora prov-

Intenso lavoro a Belgrado per la costituzione del Governo federale
Budapest, 8 dicembre
Proseguono a Belgrado i negoziati per la formazione di un Governo federale jugoslavo con la partecipazione di tutti i partiti. Subasic ha dovuto cedere a Mosca per consiglio di Londra, e padrone della situazione appare Tito.
Il Governo provvisorio, che am-

Il Ministro dell'Aria brasiliano visita i suoi uomini in Italia
Lisbona, 8 dicembre
L'ex-presidente della Società delle Nazioni, Salgado, attualmente Ministro dell'Aviazione brasiliana, è giunto a Roma. Secondo il « Reuter », Salgado ha attraversato l'Italia per passare in rivista lo sparuto contingente aeronautico brasiliano sul fronte italiano.
Re Michele di Romania ha ricevuto ieri il vice-Commissario sovietico agli Esteri, Wisniewski. Assistevano all'udienza varie altre personalità moscovite.

Violento attacco al Governo al Parlamento di Nuova Delhi
Sclangal, 8 dicembre
Il Governo centrale dell'India è stato attaccato violentemente al Parlamento di Nuova Delhi a motivo del duro lavoro cui sono costrette le donne nelle miniere di carbone indiane. Il Ministro del Lavoro del Governo indiano ha dichiarato per tutta risposta che, data la difficoltà di rifornimenti esistenti, non è possibile alleggerire neppure minimamente, almeno per ora, le donne da questo duro lavoro nel sottosuolo.

Nuovo grave episodio del terrorismo bolscevico in Francia
Ginevra, 8 dicembre
Il terrorismo continua ad imperverare nella Francia cosiddetta « liberata ». Si ha ora notizia che nel distretto di Chambéry sono stati trovati i cadaveri del capo e del segretario della milizia. Ambedue i cadaveri portano, quale indiscutibile segno della violenza bolscevica, il caratteristico foro nella nuca.

Operata omnia
La radio dell'Italia invasa ha trasmesso un saluto a Benedetto Croce e a ostidei patriotti dell'Italia settentrionale. Non un semplice saluto, ma un auspice saluto: Vale a dire che non di una manifestazione di convenienza si tratta, ma di un meditato atto di solidarietà che il vecchio filosofo ha voluto compiere nei riguardi dei « patrioti ». Occorre non passare oltre sotto silenzio questo atto impuro del filosofo politico. E' necessario inserirlo nella lunga lista delle sue benemerenze. Bisognerebbe ricordarsi del saluto occasionale ai patrioti. Perché — venerabile professore — i patrioti ai quali è andato il vostro duplice saluto sono quelli ai quali s'ralmente la radio dell'Italia invasa impartisce commissioni di assassinio.

La principale causa del rinvio dell'incontro Roosevelt-Churchill Stalin
Berlino, 8 dicembre
Una delle cause del rinvio dell'incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin viene attribuita a ciò che

Situazione grave a Londra per i bombardamenti con le telecamere

Stoccolma, 8 dicembre
La gravità della situazione determinata a Londra in seguito ai bombardamenti delle « V. 1 » e delle « V. 2 », è confermata ancora una volta dall'arrivo di più di tremila generi dell'Esercito statunitense per rimuovere le macerie nella Capitale britannica. Tale decisione è stata presa in seguito alla mancanza di manodopera, già tutta impiegata fino alla massima disponibilità. Secondo una dichiarazione del Ministro dei Lavori Pubblici inglese, le case danneggiate nella sola Londra ammontano ora a più di settantamila e i lavori di restauro importano una spesa di più di ventotto milioni di sterline.

Il potenziale bellico nipponico preoccupa vivamente gli americani

Tokio, 8 dicembre
Il Ministro americano della Marina ha ammesso che la produzione giapponese di aerei è migliorata qualitativamente che quantitativamente. Egli ritiene che il Giappone migliorerà tutta la propria attrezzatura bellica. Un comunicato del Quartier generale americano in Cina informa che le truppe nipponiche hanno occupato Tumpang accentuando così la minaccia alla strada birmana. Il comando di Chiang-Kai-Shek aveva ammesso in precedenza la perdita di Dusan, importante centro ferroviario. Il comandante in capo delle forze americane in Cina è capo di stato maggiore di Chung-King ha dichiarato che la situazione militare in Cina è molto grave. Egli ha smentito la notizia secondo la quale le forze americane evacuavano il territorio, ma ha fatto presente che per contrastare il passo ai giapponesi occorreranno nuovi e pronti aiuti nordamericani.
Il 7 dicembre un convoglio nemico è stato di nuovo attaccato nelle strette di Kurigag. Il convoglio, che era composto da cinque incrociatori e undici trasporti, ha perduto un incrociatore, nonché cinque trasporti e una unità di tipo ignoti.
Un velivolo nipponico, operante isolato, ha attaccato il 7 dicembre nel golfo di Leyte una nave da battaglia avversaria sfondandola. Continuando negli attacchi contro i convogli avversari nelle acque di Mindanao l'Arma aerea nipponica ha sfondato due grandi trasporti e danneggiato gravemente altri due unità. A sua volta il Corpo specializzato « Yenice » ha centrato in pieno e distrutto due trasporti facenti parte dello stesso convoglio.
Forze aeree giapponesi hanno effettuato ieri un attacco contro l'aeroporto di Asilo nell'isola di Saipan, causando gravissimi danni alle installazioni e distruggendo un gran numero di velivoli al suolo.
Velivoli avversari hanno sorvolato il 7 dicembre i cieli del Manchukuo, ma sono stati respinti dalla difesa contrerea nipponica alla quale ha abbattuto alcuni degli aerei. Lo stesso giorno alcuni velivoli avversari si sono presentati su Rooko e Yokohama. La difesa contrerea ha impedito che essi potessero eseguire lancio di bombe.

Donald Nelson a Canberra
Stoccolma, 8 dicembre
Donald Nelson, inviato personale di Roosevelt, è giunto in Australia, onde mettersi a contatto diretto con il Governo di Canberra. Nelson aveva spiegato finora funzioni di consigliere per il Governo di Chungking.

Operata omnia
La radio dell'Italia invasa ha trasmesso un saluto a Benedetto Croce e a ostidei patriotti dell'Italia settentrionale. Non un semplice saluto, ma un auspice saluto: Vale a dire che non di una manifestazione di convenienza si tratta, ma di un meditato atto di solidarietà che il vecchio filosofo ha voluto compiere nei riguardi dei « patrioti ». Occorre non passare oltre sotto silenzio questo atto impuro del filosofo politico. E' necessario inserirlo nella lunga lista delle sue benemerenze. Bisognerebbe ricordarsi del saluto occasionale ai patrioti. Perché — venerabile professore — i patrioti ai quali è andato il vostro duplice saluto sono quelli ai quali s'ralmente la radio dell'Italia invasa impartisce commissioni di assassinio.

Violento attacco al Governo al Parlamento di Nuova Delhi
Sclangal, 8 dicembre
Il Governo centrale dell'India è stato attaccato violentemente al Parlamento di Nuova Delhi a motivo del duro lavoro cui sono costrette le donne nelle miniere di carbone indiane. Il Ministro del Lavoro del Governo indiano ha dichiarato per tutta risposta che, data la difficoltà di rifornimenti esistenti, non è possibile alleggerire neppure minimamente, almeno per ora, le donne da questo duro lavoro nel sottosuolo.

Nuovo grave episodio del terrorismo bolscevico in Francia
Ginevra, 8 dicembre
Il terrorismo continua ad imperverare nella Francia cosiddetta « liberata ». Si ha ora notizia che nel distretto di Chambéry sono stati trovati i cadaveri del capo e del segretario della milizia. Ambedue i cadaveri portano, quale indiscutibile segno della violenza bolscevica, il caratteristico foro nella nuca.

La principale causa del rinvio dell'incontro Roosevelt-Churchill Stalin
Berlino, 8 dicembre
Una delle cause del rinvio dell'incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin viene attribuita a ciò che

Durante l'ultimo dibattito alla Camera dei Comuni sulla pena di abiliazioni in Inghilterra verificatisi in seguito a bombardamenti con le telecamere tedesche, il rappresentante del partito operaio, Sikiin, ha dichiarato che in un appartamento dove prima abitava una famiglia sola se ne devono oggi ammassare quattro e anche cinque. Dei soldati britannici che torneranno a casa a guerra finita per la durata di almeno tre anni, appena un decimo potranno sperare di trovare un'abitazione propria.

Altre bombe volanti si sono abbattute giovedì sera, come informa l'agenzia Reuter, sul territorio dell'Inghilterra meridionale. Caccia notturna inglese e artiglieria contrerea hanno cercato di arginare il flagello.

Donald Nelson a Canberra
Stoccolma, 8 dicembre
Donald Nelson, inviato personale di Roosevelt, è giunto in Australia, onde mettersi a contatto diretto con il Governo di Canberra. Nelson aveva spiegato finora funzioni di consigliere per il Governo di Chungking.

SITUAZIONE SEMPRE PIÙ OSCURA AD ATENE

UN "ULTIMATUM", BRITANNICO RESPINTO DAGLI INSORTI GRECI

L'ingerenza inglese mirerebbe soprattutto a neutralizzare una prevalenza sovietica nell'geo - Critici americani sulla politica ellenica di Churchill

Lisbona, 8 dicembre
In un'intervista concessa ad un corrispondente della « United Press », Papandreu ha dichiarato che l'attuale situazione è il risultato di un piano progettato a lungo tempo dagli elementi dell'estrema sinistra.
Una dichiarazione di Stettinius
La Reuter informa che i greci sono preoccupati della mancanza di una risposta alle loro proposte di un piano progettato a lungo tempo dagli elementi dell'estrema sinistra.
Una dichiarazione di Stettinius
La Reuter informa che i greci sono preoccupati della mancanza di una risposta alle loro proposte di un piano progettato a lungo tempo dagli elementi dell'estrema sinistra.

Accenti scontri in corso
L'Augusta Sphylax scrive che ad Atene i combattimenti prebordo sono più frequenti che mai, senza che per ora si sia arrivati a una guerra vera e propria. Le truppe dell'« Ela », le cui forze trovavano ad Atene, e in altre zone, vengono colpite ad ogni occasione dalle forze britanniche. I combattimenti si sono ripresi e presso il Partenone. I reparti della « Ela » preparerebbero grandi scontri per il mese di gennaio, a ricevere aiuti da parte degli americani. Le forze partigiane sparano dalle finestre e dai tetti sulle truppe britanniche in modo che queste non possano muoversi senza la protezione di una scorta aerea. I reparti della « Ela » si sono ripresi a ricevere aiuti da parte degli americani. Le forze partigiane sparano dalle finestre e dai tetti sulle truppe britanniche in modo che queste non possano muoversi senza la protezione di una scorta aerea. I reparti della « Ela » si sono ripresi a ricevere aiuti da parte degli americani. Le forze partigiane sparano dalle finestre e dai tetti sulle truppe britanniche in modo che queste non possano muoversi senza la protezione di un'armata di forze britanniche.

UN ARTICOLO DI GOEBBELS
La situazione politica nel mondo peggiora ogni giorno di più per l'Inghilterra
Berlino, 8 dicembre
Nel suo articolo settimanale su « Das Reich », il dott. Goebbels afferma che, nell'attuale partita decisiva, anche da parte del nemico vi sono difficoltà non indifferenti da superare, poiché cinque anni di guerra anche per l'avversario non sono passati senza lasciare profonde tracce. Goebbels ricorda più oltre la frase di un noto esperto britannico, secondo la quale, dopo il fallimento del piano anglo-americano della scorsa estate, la data della fine della guerra sarebbe stata più importante per l'Inghilterra che non il successo stesso che essa poteva riportarsi.

Negrin tutt'altro che deciso a ritirarsi a vita privata
Lisbona, 8 dicembre
Juan Negrin, Primo Ministro spagnolo dal 1937 al 1939, ha smentito la voce secondo la quale egli si ritirerebbe dalla vita politica, ed ha riconfermato invece la sua decisione di combattere ad oltranza il regime falangista.

De Gaulle ritornerà da Mosca in compagnia della "Passionaria"
Stoccolma, 8 dicembre
La conclusione dei colloqui di Mosca tra De Gaulle e Stalin ha avuto una nota particolarmente piacevole in seguito al fatto che la nota comunista spagnola « La Passionaria » intraprenderà insieme con De Gaulle il viaggio per la Francia. A De Gaulle è stato fatto capire chiaramente che deve dare alla « Passionaria » la possibilità di svolgere un'attività di contrasto, soprattutto alle vicinanza del confine spagnolo.

Lo straniero nell'U.R.S.S. vive come in un ghetto
Berlino, 8 dicembre
E' stato pubblicato in Svizzera un libro del corrispondente del « Associated Press » in Russia di titolo « Mosca dal 1941 al 1943 ». Dal volume si apprende che uno straniero residente in Russia vive come in un ghetto, senza avere la possibilità, non solo di gettare uno sguardo nei segreti dello Stato sovietico, ma anche di potere osservare quello che sa ogni semplice cittadino.

L'ambasciatore inglese a Mosca chiamato per riferire a Londra
Berlino, 8 dicembre
L'ambasciatore britannico a Mosca è partito alla volta di Londra, dopo un colloquio avuto con Molotov.
Il viaggio a Londra dell'ambasciatore viene messo in relazione con gli avvenimenti in Grecia, come si rileva nei circoli londinesi nelle informazioni. Si ritiene che sir Archibald Clark-Kerr sia incaricato di esporre il piano di visita sovietico nei riguardi della questione greca.

PUBBLICITÀ - Per ogni dattiloscrittura (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 15 - Neurologia L. 14 - Cronaca L. 16 - Piccoli avvisi vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivol. all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. l. telef. 28.903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 123 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,76

Inaudita violenza della lotta sulla Saar e nella regione di Budapest

Nuovi successi difensivi della Wehrmacht sul duplice fronte

Berlino, 9 dicembre. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il presidio della nostra testa di ponte presso Juelich, dopo un'accesa lotta durata l'intera giornata e dopo aver respinto i continui attacchi dell'avversario, si è portato sulla riva orientale della Roer. Le unità nordamericane attaccanti su vasto fronte nella regione di Huertgen e Vossenach sono state sbaragliate in massa. Lievi infiltrazioni conseguite dall'avversario sono arginate. Nella regione di Saarlantern, granatieri hanno riconquistato alcuni settori di posizioni e tagliato fuori le forze americane che erano ivi penetrate. A sud-est di Saarguemes, una piccola testa di ponte che il nemico era riuscito a

gettare nel corso della giornata è stata ridotta mediante contrattacco. Nella zona boscosa sulle due parti dei bassii Vosgi, il nemico ha continuato i suoi attacchi con forze concentriche, le quali sono state respinte o si sono arenate nella nostra zona principale di combattimento.

In Alsazia, presso la strada di valico che dal Col du Bonhomme conduce a Bhyersberg e sui contrafforti sud-orientali della foresta del Vosgi fra Mulhouse e Thann, i nostri attacchi si sono alternati con quelli del nemico. La situazione non si è notevolmente modificata. Le truppe americane con sostegno di carri armati hanno attaccato le nostre forze di sicurezza avanzate sul fronte sud-orientale della piazzaforte di Lorient. I combattimenti

sono ancora in corso. Davanti alle restanti piazzeforti ad ovest continua l'opposto tiro di molesta delle artiglierie.

Il fuoco delle telearmi su Londra è stato continuato.

Nell'Italia centrale i britannici hanno continuato anche ieri fino nelle ore pomeridiane i loro forti attacchi nella zona di Faenza. Dopo dura lotta essi sono riusciti a comprimere le nostre truppe sui margini occidentali della città. Anche per la località di Pieve si è di nuovo combattuto violentemente durante l'intera giornata. Il progettato sfondamento attraverso le nostre posizioni è fallito su tutti i punti. Importanti forze avversarie, che volevano varcare il Lamone a sud-ovest di Russi, sono state ar-

Gravi violazioni anglo-americane QUADRANTE delle più elementari norme di guerra

Energica protesta germanica per una serie di crimini commessi dall'aviazione alleata sul fronte italiano

Berlino, 9 dicembre. Il Ministero degli Esteri germanico ha presentato, attraverso la Svizzera, la più aspra protesta ai Governi britannici e nordamericano per le continue e premeditate violazioni del diritto delle genti commesse recentemente in Italia dall'aviazione anglo-americana, aggirando una nota in cui sono elencati i casi più flagranti: 1.º il 2 settembre cacciabombardieri hanno attaccato l'ospedale germanico presso Scarperia. Due bombe hanno demolito un edificio in cui si trovavano i depositi di viveri, la farmacia, la stazione odontoiatrica e gli alloggi del personale sanitario; 2.º il 18 settembre cacciabombardieri hanno mitragliato una colonna tedesca di sei automobili fra Corpi e Modena. Un'automobile è stata incendiata e due soldati di sanità uccisi; 3.º il 19 settembre feriti ed ammalati tedeschi sono stati uccisi in occasione del mitragliamento di automobili a quattro ruote; 4.º il 24 settembre automobili germaniche sono state mitragliate e bruciata una San Pietro in Campiano e Pieve Quinto; 5.º il 25 settembre mitragliamento di automobili germaniche fra Bafadi e Castagno; 6.º il 26 settembre mitragliamento di una automobile presso Riole; 7.º il 1.º ottobre mitragliamento ed incendio di una grande automobile fra Suzzara e Bologna; 8.º il 6 ottobre mitragliamento con conseguenti morti di un'automobile fra Suzzara e Mantova; 9.º il 9 ottobre mitragliamento di automobili fra Castel San Pietro e Medicina; 10.º il 10 ot-

Uno degli « assi » del microfono londinese - debitore della sua fama più alla facile accortezza altrui che alla propria bravura - ha sostenuto l'altra sera che la sorte dell'Italia settentrionale sarà decisa dal congiungimento delle armate anglo-americane che operano sugli Appennini e sull'Adriatico con quelle bolsceviche che si muovono dall'orientale danubiano. Il che resta a vedersi.

Ma perché parlare di un congiungimento con i russi sulle Alpi Giulie? Il congiungimento non si è già avuto in Grecia? Perché Radio Londra ne vuole un altro? Forse non è soddisfatta? C'è da pensare. Quello che è avvenuto e avviene ancora alle pendici dell'Acropoli è una prova di più di ciò che valgono per gli « alleati » formule solenni quali « fratellanza di idee » e « solidarietà di interessi ».

Ma su questo punto, almeno ora, ci dispensiamo dall'insistere. Gli eventi elenchi raccontati non si sono stesi qualche cosa di esultante. Vale a dire di somamente tragico.

Non intendiamo certo fare un panegirico della nostra sensibilità. Ma è forse possibile essere creduti sulla parola se si dice che le vicende sciagurate del popolo greco sono tali da suscitare commiserazione. Dopo di essere stato a più riprese, in questi anni, teatro di aspre contese belliche, il suolo ellenico è oggi irrorato da un copioso spargimento di sangue fraterno. Così il nome drammatico della massima piazza ateniese dedicata, salvo errore, alla Concordia, diventa una triste sinistra ironia.

Tutto questo perché?

Contribuirebbe ad una risposta esauriente Lord Byron, che per la Grecia lottò, se dagli orizzonti lontani e malinconici di Missingsi potesse sorgere fuori dal suo sudario di cenere. Egli conosceva e deprecava sin da allora l'implacabile rapacità della politica britannica, occultata sotto il sepolcro imbiancato di un susseguito quanto ipocrito amore della libertà.

Il più grande albero di Atene s'intitolò (particolare di cronaca turistica che assurge a valore di un simbolo) proprio alla Gran Bretagna. Padrona per interposto persone, delle società di navigazione, delle imprese di trasporto aereo e terrestre, della scarsa attrezzatura industriale, arbitra dello sfruttamento di ogni risorsa agricola della Grecia, l'Inghilterra pare levarsi come disinteressata paladina della sua indipendenza cento volte, brandendo feroce la spada ultrice della giustizia; ma ora più che mai si rivela (anche per i più tardi a comprendere la realtà della cosa) il segreto contenuto di certi gesti di pretesa cavalleresca generosità.

Al riduci dai campi di battaglia e alle formazioni partigiane i reparti inglesi, nel nome della difesa della costituzione, ma effettivamente in funzione poliziesca, distribuiscono razioni di piombo, spietatamente, anziché pane, burro e marmellata.

Una constatazione s'imponga. Ed è che l'Inghilterra, a costo di accentuare anche pubblicamente il divario di vedute verso Mosca e verso gli Stati Uniti, intende conservare disprezzatamente, le posizioni di influenza nel Mediterraneo centrale, dalla Sicilia al Peloponneso, come presupposto della sua strategia militare e mercantile. Da qui ogni ingenuità presente e futura.

Riuscirà Londra nell'intento? Ciò è molto dubbio, anche nel caso che la sorte delle armi dovesse volgere a definitivo favore degli « alleati ».

Le forze che si agitano nella capitale ellenica sono ipotizzate, te del miraggio bolscevico e il loro orientamento sembra già segnato indipendentemente dall'eventuale transitorio sopravvento di Papandreu sotto la protezione delle bocche da fuoco degli incrociatori imperiali alla fonda nelle acque del Pireo.

Con questa esperienza davanti agli occhi, il bugiardo agguario del commentatore londinese si smaschera da solo.

N. DAMUS

LA FUNZIONE DELLE PIAZZEFORTI GERMANICHE ALLE SPALLE DEGLI ESERCITI INVASORI

Mentre la battaglia accenna ad affievolirsi sul fronte occidentale cresce di intensità nei vari settori del fronte ungherese

Berlino, 9 dicembre. Dopo accaniti combattimenti protrattisi per tutta la giornata di ieri i tedeschi sono riusciti a mantenere il possesso di una importante altura ad oriente di Mergstein, nella foresta di Hürtgen e a sud-est di Aquisgrana. La zona delle fortificazioni della Saar è nuovamente controllata dalle truppe del Reich, che hanno riconquistato in contrattacco infliggendo al nemico perdite sostanziose. Una grossa formazione americana è stata accerchiata, in seguito a contrattacco tedesco, in prossimità della cittadina di Saarautern. Tentativi di attraversare la Saar sono stati frustrati dalle batterie della Wehrmacht. Contingenti avversari che attaccavano in bordo nord-orientale della foresta di Warut sono stati respinti da riserve di fanteria tedesca. Negli ultimi successi difensivi strategici e tattici della fase della Saar, furono in possesso delle truppe del Reich, sul contrafforti sud-orientale degli alti Vosgi, truppe francesi, sostenute da carri armati, che dopo aver tentato di attraversare la Saar sono stati respinti dalle batterie della Wehrmacht. Contingenti avversari che attaccavano in bordo nord-orientale della foresta di Warut sono stati respinti da riserve di fanteria tedesca. Negli ultimi successi difensivi strategici e tattici della fase della Saar, furono in possesso delle truppe del Reich, sul contrafforti sud-orientale degli alti Vosgi, truppe francesi, sostenute da carri armati, che dopo aver tentato di attraversare la Saar sono stati respinti dalle batterie della Wehrmacht.

LA ECO DEGLI AVVENIMENTI GRECI AI COMUNI

Furbesca manovra di Churchill per impressionare il Parlamento e il Paese

Lisbona, 9 dicembre. Churchill, attaccato ai Comuni dai laburisti per l'intervento armato britannico in Grecia, ha posto la questione di fiducia orlata impressionare il Parlamento e l'opinione pubblica. Il Premier sembra abbia giocato una carta apparentemente rischiosa, ma da notarsi che egli si era già assicurato in anticipo, con le classiche manovre di corridoio, una sufficiente maggioranza.

Alla critica dei deputati laburisti, secondo cui le truppe britanniche reprimono, armi alla mano, le tendenze affaristiche della volontà popolare, Churchill ha risposto con un giro di parole per dimostrare come egli interpreta la parola democrazia. Dopo aver asserito che tutti i partiti sono necessari per costituire la democrazia, e non solo i partiti di sinistra, egli ha definito « bande di gangster » le formazioni penetranti con la forza in Atene con l'intento di instaurare un regime totalitario.

« Ora l'Inghilterra - egli ha detto - sconta il fatto di avere armato chiunque era in grado di combattere i tedeschi. Coloro che si sono ritirati sulle montagne e a cui furono date armi britanniche, non possono per questo vantare il diritto di governare ». Churchill ha quindi aggiunto te-

Szalasi riconferma a Hitler la volontà di lotta dell'Ungheria

Il Primo Ministro ungherese Prazluzi, lasciando il ruolo germanico, ha espresso in un telegramma di retto al Führer la decisione sua e del popolo ungherese di compiere il proprio dovere di proseguire nell'indissolubile comunione di lotta con la Germania sulla via che conduce al nuovo ordine europeo.

Berlino, 9 dicembre. Il Primo Ministro ungherese Prazluzi, lasciando il ruolo germanico, ha espresso in un telegramma di retto al Führer la decisione sua e del popolo ungherese di compiere il proprio dovere di proseguire nell'indissolubile comunione di lotta con la Germania sulla via che conduce al nuovo ordine europeo.

Il Governo spagnolo si sarebbe dimesso

Lisbona, 9 dicembre. Un dispaccio da Madrid, apparso sul giornale « Liberacion » e riportato dall'« A.F.I. », riferisce che il Gabinetto spagnolo si sarebbe dimesso. La stessa agenzia annuncia che la crisi politica sarebbe grave.

La carestia acuita ad Atene dagli sviluppi della guerra civile

Lisbona, 9 dicembre. La guerra civile si estende in Grecia. I britannici sono intervenuti nella lotta con le forze di terra, del cielo e del mare. L'artiglieria terrestre e quella navale sono state impiegate su larga scala per battere i nidi di resistenza delle formazioni partigiane comuniste ad Atene ed al Pireo. Il comandante britannico ha detto di continuare a detenere il potere e di respingere con la massima durezza, tanto che anche la Capitale ha riportato danni in diversi quartieri di abitazione. Mancano notizie precise circa gli avvenimenti nelle provincie. Si sa che il generale Papandreu si è rivolto, oltre ad avere assunto il potere in Macedonia, sino ai padroni della situazione anche a Salonica e nella Tracia.

Riserbo a Berlino

Berlino, 9 dicembre. Gli ambienti politici germanici deducono dal tenore del discorso pronunciato ieri ai Comuni da Churchill che il Premier britannico ha identificato il dolo di Goethe: « Gli spiriti che ho evocato non mi abbandonano più ». Il fatto che il Presidente del Consiglio britannico sia stato costretto dalla politica dell'Inghilterra nel riguardo dei Paesi da essa « assistiti », a pronunciare un discorso di difesa, da cui si rilevano le preoccupazioni della politica britannica per le conseguenze dell'azione dei partiti e movimenti sotterranei da essa chiamati in vita, è talmente evidente che ha Berlino non si ritiene opportuno di procedere alla reazione che si verificherebbe all'estero.

Prestito francese all'Olanda

Ginevra, 9 dicembre. Frattanto si apprende dalla « Reuter » che il Governo di De Gaulle ha concesso un prestito di cinquanta milioni di franchi al cosiddetto Governo olandese. La notizia potrebbe apparire sorprendente, data le triste condizioni in cui versa la Francia liberata; senonché si apprende che i cinquanta milioni di cui sopra sono stati prelevati di autorità dal Comando alleato sui fondi della Banca di Francia bloccati negli Stati Uniti, fondi di cui De Gaulle chiede invano la restituzione.

Severe critiche inglesi alla strategia di Eisenhower

Stoccolma, 9 dicembre. Il comando operativo di Eisenhower è stato criticato da parte degli inglesi. Nonostante l'enorme impegno di mezzi, le perdite umane sono elevatissime e causa del modo di procedere di Eisenhower, mentre i piani di vittoria non si sono realizzati. Si è osservato che la minaccia di dimissioni da parte di alcuni comandanti inglesi, gli osservatori inglesi spiegherebbero il malcontento e l'asprezza di Stettinius come una ritorsione contro le critiche britanniche.

Le perdite americane sino al 22 novembre ammontano, secondo i dati ufficiali forniti da Washington, a 552.189 uomini, così divisi: Esercito: 474.899, dei quali 91.825 morti; Marina: 77.120, dei quali 29.238 morti. Nella settimana dal 15 al 23 novembre, gli Stati Uniti hanno perduto 13.840 uomini.

Si fa notare che l'ingresso degli Stati Uniti nel quarto anno di guerra è caratterizzato da mancanza di uomini e difetto di materiale bellico. Questi fatti turbano gli ambienti governativi di Washington e la scarsità di materiale umano è sottolineata in modo particolare dalle rivelazioni del viceministro della Guerra nordamericano, Patterson, il quale ha dichiarato che sui fronti di guerra d'oltremare verranno inviati ormai solo i disolto del diciannovesimo secolo.

La guerra civile si estende alla Macedonia e a Creta

Lisbona, 9 dicembre. Churchill, attaccato ai Comuni dai laburisti per l'intervento armato britannico in Grecia, ha posto la questione di fiducia orlata impressionare il Parlamento e l'opinione pubblica. Il Premier sembra abbia giocato una carta apparentemente rischiosa, ma da notarsi che egli si era già assicurato in anticipo, con le classiche manovre di corridoio, una sufficiente maggioranza.

Situazione sostanzialmente immutata dopo un'altra giornata di duri combattimenti

Fronte italiano, 9 dicembre. Mentre sull'ala tirrenica e sul settore centrale del fronte italiano la giornata è trascorsa ieri tranquilla, i britannici con unità canadesi ed indiani, hanno continuato i loro violenti attacchi nella regione di Faenza. Con particolare accanimento si è combattuto intorno a Pieve. Località che nel corso della giornata ha cambiato parecchie volte di possessore, ma che in serata era di nuovo in saldo mano germanica.

Nel corso del pomeriggio, i britannici hanno spostato la loro attività di attacco sul settore più ad est, dove, dopo violenti combattimenti, sono riusciti a premere sullo schieramento di granatieri tedeschi fino sulla periferia occidentale di Faenza. Tuttavia lo sfondamento è stato evitato. Le unità britanniche hanno qui riportato elevatissime perdite. Tentativi dei britan-

Grave fuoco su Londra delle telearmi germaniche

Lisbona, 9 dicembre. La Reuter segnala nuovi grandissimi danni ed incendi a Londra e nelle regioni dell'Inghilterra meridionale ad opera delle telearmi germaniche, che da ventiquattrore martellano inesorabilmente e senza soluzione di continuità i centri dell'isola.

Risultati del viaggio di De Gaulle a Mosca

Ginevra, 9 dicembre. In merito ai risultati dei colloqui di De Gaulle a Mosca, l'« Agence » « Exauge » informa che l'aspettativa dei circoli degaullisti è molto alta. Si può aggiungere che altrettanto ansiosa è l'attesa degli ambienti politici londinesi, i quali temono che durante la sua permanenza nella Capitale sovietica De Gaulle abbia definitivamente accettato di sganciarsi dal carro britannico.

Si apprende, infatti, che al Cremlino sarebbe stato deciso, fra l'altro, il riarmo del nuovo Esercito francese, non più a cura della Gran Bretagna, bensì con l'aiuto esclusivo di bolscevichi. Inoltre dai colloqui di Mosca sarebbe scaturito il progetto di un sistema economico francese, il quale non corrisponderebbe affatto all'idea del blocco occidentale patrocinato da Londra.

